BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
omaggio Sez. Biblioteca Civica

Anno III - N. 807 - Lire 15 Sabato 15 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA DIFFICILE SOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE

MOCH HA VINTO PER UN VOTO MA E' DECISO A RESISTERE

Nomina indicativa - La cronaca della drammatica seduta dell'Assemblea - Schuman conserverebbe gli Esteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14 — Come i cavalieri antichi, Jules Moch ha trionfato all'alba. Alle 6 del mattino, dopo una notte di battaglia, di polemiche, di ingiurie, di contrasti procedurali, di fischi di applausi, 311 schede bianche sono uscite dall'urna. Appena un voto di maggioranza, un trionfo da ragioniere, una vittoria di Pirro. Adesso Jules Moch è Presidente del Consiglio e la storia del voto è un piccolo romanzo che fa parte del passato. Ma vale la pena di raccontarlo.

L'investitura del Capo del Governo secondo la Costituzione francese, deve avvenire per scrutinio pubblico e alla maggioranza assoluta. I deputati in carica, alla riapertura del Parlamento, erano 621: la maggioranza risultava di 311. Ieri all'inizio della seduta Herriot annunciava le dimissioni di un deputato di destra, uno strano personaggio che avrebbe avuto a che fare con la Polizia e quindi col Ministro dell'Interno che si trovava ad essere proprio Jules Moch, il candidato in attesa di suffragi. Con le dimissioni veramente tempestive del seicentoventunesimo deputato, la maggioranza assoluta cadeva a 310 voti.

I comunisti allora chiesero che lo scrutinio si facesse per appello nominale, alla tribuna e non ai banchi. Ai banchi i gruppi politici amministrano le schede secondo il principio della disciplina di partito. Votano per delega tacita anche gli assenti quando sia chiara la volontà di condividere l'atteggiamento dei propri compagni politici. Con l'appello nominale alla tribuna votano solo i presenti. La matematica puntuale di Moch rischiava di venire sconfitta per l'impossibilità di fruire di una quindicina di voti presunti favorevoli di deputati in missione all'estero e che nessun aereo provvidenziale poteva far rientrare nella notte.

Sulla procedura del voto si discusse ampiamente fino alle 3 del mattino. La Commissione dei regolamenti aveva espresso parere favorevole alla tesi comunista, l'Assemblea la bocciò a lievissima maggioranza. Si votò così ai banchi, schiere degli assenti comprese. Lo scrutinio terminò alle tre e mezza.

Il primo calcolo diede a Moch 308 voti favorevoli e si profilò la sconfitta. A questo punto cominciarono le operazioni di corridoio alla ricerca dei due voti mancanti. Tra le schede socialiste se ne trovò una, quella del deputato Bianchin, di colore blu, invece che bianco: vale a dire contrario a Moch in luogo di favorevole. Blanchin affermò di avere votato bianco. Chi aveva cambiata la scheda?

Si registrò la variazione e i suffragi salirono a 309. Poi si attribuì l'intenzione di voto favorevole ad un deputato indipendente che si trova a Brazzaville, nel Congo francese. Si raccolsero testimonianze di questa intenzione e la cifra si mutò in 310. Moch era a cavallo. Ultima contestazione: il voto del liberale Montel, membro della delegazione francese a Lake Success. I deputati del gruppo liberale avevano votato contro Moch oppure si erano astenuti, ma gli amici di Moch pretendevano che Montel avrebbe votato in favore. Si radiotelegrafò a New York si fece venire Montel all'apparecchio. Montel era incerto: come poteva valutare la situazione a migliaia di chilometri di distanza? Finì per dire di sì, che votava per Moch che lo lasciassero in pace. La maggioranza toccava la quota 311, quota di sicurezza.

Herriot annunziò i risultati del voto alle 6, dopo due ore buone di sospensione. I comunisti scatenarono un clamore di inferno. «Falsario», gridarono a Moch. «Il voto è truccato», urlavano a Herriot. Ci furono pugni protesi in aria, ingiurie, sputi. Vennero fatte funzionare le sirene d'allarme e l'aula fu sgombrata a forza di uscieri. Moch saliva alla Presidenza del Consiglio in piena tempesta.

Durerà il Governo? Non bisogna troppo fermarsi sul voto, sul suo valore precario. Moch è un uomo energico, capace di stare in arcione nelle più violente battaglie. E' il primo Ministro degli Interni fra quelli che hanno lottato in Occidente contro il Cominform che prende il potere. E' riuscito per un pelo, forse con l'artificio. Ma ora ha le redini in mano e non le lascerà tanto presto. La sua nomina è indicativa: insieme a Scelba, Moch è il nemico numero uno dei comunisti in Occidente; è per loro una cattiva ora quella che è suonata stamane a Parigi.

E i comunisti hanno reagito stasera con un manifesto nel quale gli dichiarano guerra aperta ed affermano che faranno quanto in loro potere per far fallire i piani del costituendo Governo. Il manifesto denuncia come illegale la convalida della Camera alla designazione di Moch a capo del Governo, asserendo che è stata ottenuta mediante «frode» ed invita i lavoratori francesi a lottare perchè il Paese abbia un Governo di unione democratica.

JULES MOCH

Adesso Moch è alle prese con la composizione definitiva del suo Ministero, la fase complicata della distribuzione dei portafogli e pare che stia trattando i futuri compagni di Gabinetto con una durezza senza precedenti. La lista dei Ministri non sarà pronta prima di domani. Per i principali dicasteri si prevede l'assegnazione di quello degli Interni a un radicale, si dice René Mayer; di quello delle Finanze a un moderato, di quello della Guerra a un socialista. Il democristiano Schuman conserverebbe il portafogli degli Esteri.

GIANNI GRANZOTTO

Le Colonie italiane all'ONU

DECISA PER LA LIBIA la nomina di un Comitato

NEW YORK, 14 — Il Sottocomitato dei ventuno dell'ONU ha deciso oggi con dodici voti favorevoli, sei contrari e tre astenuti la nomina di un alto commissario, e di una commissione allo scopo di aiutare la Libia a redigere la propria Costituzione e crearsi un governo indipendente entro due anni al massimo.

Di questa commissione dovrebbero far parte i rappresentanti dell'Italia e delle popolazioni locali, oltre a quelli dell'Egitto, Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Pakistan. La partecipazione della Russia è stata respinta a larga maggioranza.

Il Sottocomitato ha inoltre deciso di raccomandare che la Libia, una volta conseguita la indipendenza entro il termine previsto (1.o gennaio 1952), venga amessa all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Prigionieri in Russia

ALCUNI CONNAZIONALI si troverebbero presso Kiev

VIENNA, 14 — Alcuni prigionieri italiani, ungheresi, tedeschi e giapponesi si troverebbero tuttora in un campo di concentramento presso Kiev. La notizia viene riportata dal giornale dei profughi ungheresi «Hungaria», solitamente bene informato, il quale precisa che i prigionieri non godono alcun aiuto della Croce Rossa Internazionale e sono lasciati in uno stato di disagio morale indescrivibile.

Altri campi di concentramento si troverebbero, sempre secondo il giornale, a Voanesk e Curdsk. I prigionieri di questi tre campi provengono dai campi ora aboliti di Murmansk, di Arcangelo e del Caucaso.

DIBATTITO AL SENATO sul prezzo del pane

ROMA, 14 — Questa mattina il Senato si è occupato del prezzo del pane. Il senatore comunista SPEZZANO ha sostenuto che la riduzione disposta dal Governo è troppo lieve: secondo i suoi calcoli il pane dovrebbe costare in tutto il Paese dalle ottanta alle novanta lire, non di più. Se il prezzo è superiore, vuol dire che il Governo tollera che qualcuno speculi anche su ciò.

Anche il sen. DE GASPERIS (D.C.) è d'accordo sulla necessità di controllare attentamente il prezzo del pane, ma ritiene che per il momento una riduzione maggiore non sia possibile. Anch'egli ha riconosciuto che l'apparato burocratico di controllo incide un po' troppo sul prezzo. Questo apparato è però una conseguenza della guerra ed il Governo lo va pian piano smontando.

Il Ministro dell'Agricoltura SEGNI ha detto di avere apprezzato il discorso del sen. Spezzano. «Tutto filerebbe a meraviglia — egli ha affermato — se le cifre elencate dal nostro collega fossero attendibili, ma non lo sono. La misura del prezzo medio del grano è infatti superiore a quella calcolata dal sen. Spezzano. Il prezzo del grano da 7800 lire al quintale come costava l'anno scorso è sceso quest'anno a 6940. Il prezzo del pane non è diminuito in proporzione, ma bisogna tenere presente che è migliorata la sua qualità: d'altra parte sono aumentate le paghe dei panettieri. La riduzione del prezzo del pane che si avrà da domani è la massima che si poteva ottenere nelle condizioni presenti. Non abbiamo voluto fare nessuna speculazione, ci siamo rifiutati sia di favorire l'arricchimento di pochi, che di gravare lo Stato mantenendo un prezzo politico.

La fine della discussione è stata rinviata a mercoledì prossimo. Nel pomeriggio i senatori hanno cominciato il dibattito sul bilancio della Giustizia, già approvato dalla Camera. La cosa non avrebbe larga eco se non ci fosse di mezzo la questione dell'amnistia. Un primo segno dell'orientamento del Senato lo si è avuto stasera quando il sen. BO, democristiano, a nome della maggior parte dei colleghi del suo gruppo si è dichiarato contrario all'amnistia. «La delinquenza, anche quella politica — ha detto — non la si combatte con le amnistie. L'abuso delle amnistie finisce per indebolire l'efficacia della legge. La Repubblica non può lavorare contro se stessa».

A Montecitorio invece sono continuate a piovere le accuse dell'estrema sinistra contro la politica del Ministro Scelba. Questi, tutto solo al centro del banco del Governo, non ha perduto la sua tradizionale impassibilità.

L'offensiva dell'estrema sinistra è continuata a svolgersi secondo i piani prestabiliti. Uno per volta i deputati della opposizione illustrano le ragioni per cui secondo loro, bisognerebbe dare a Scelba un malservito e mandarlo a casa.

L'on. GATTO, democristiano, ha elogiato invece il Governo per il ristabilimento dell'ordine in tutta Italia, mentre lo on. BAVARO, pure democristiano, polemizzando con i comunisti ha affermato che le loro accuse non sono giustificate dalla realtà dei fatti. «Ritornate al metodo democratico — ha concluso — e allora sarà possibile collaborare con voi».

STAMANE I ROSSI ENTRANO A CANTON

Esplosioni e sabotaggi nel centro della città

HONG KONG, 14 — Domattina le truppe comuniste entreranno nella città di Canton. Ingenti formazioni dell'esercito rosso si trovano già da ieri sera alla periferia della città, disordinatamente accampate in attesa dell'ordine di proseguire la marcia verso il centro cittadino. A Canton cinque gruppi di «lavoratori politici» hanno già concordato il passaggio dei poteri dalle autorità nazionaliste alle autorità comuniste. Gli ultimi reparti delle truppe nazionaliste hanno lasciato la città questa sera senza colpo ferire, in seguito ad un accordo intervenuto fra i due Governi.

Quando lo sgombero sarà ufficialmente terminato, i comunisti ne verranno avvertiti col suono delle sirene: in quel momento le formazioni rosse si metteranno in marcia.

Notizie giunte oggi ad Hong Kong informano che la capitale della Cina nazionalista continua ad essere scossa da una serie di violente esplosioni, mentre «atti di sabotaggio su vasta scala» preludono alla pacifica occupazione della città ad opera della armata comunista del generale Chen Heng. Una violentissima esplosione — che si teme abbia provocato un elevato numero di vittime — ha distrutto l'arcata centrale dell'unico ponte cittadino che congiunge le due rive del Fiume delle Perle, mentre altre, seguite da grandi incendi, hanno devastato numerosi magazzini, pieni di armi e munizioni. La distribuzione della energia elettrica è stata frattanto sospesa e nelle strade avvolte dalle tenebre si fanno sempre più frequenti i saccheggi e le violenze.

Il gen. Huebner a Trieste

E' giunto nel pomeriggio di ieri a Trieste il gen. Clarence R. Huebner, Comandante delle Forze armate americane in Europa. Il generale americano, che è giunto a Trieste in treno, è accompagnato nel suo viaggio dalla moglie e dalla figlia. Nella nostra città egli è ospite del gen. Eddleman, Direttore generale per gli Affari civili del G.M.A.

DOPO LA PROCLAMAZIONE DELLO STATO ORIENTALE TEDESCO

Mosca sarebbe disposta a firmare una pace separata

Scambio di messaggi fra Stalin e il Presidente Pieck

BERLINO, 14 — In una lettera inviata a Wilhelm Pieck e Otto Grotewohl, rispettivamente Presidente e Primo Ministro dello Stato orientale tedesco, il Maresciallo Stalin ha espresso oggi la convinzione che se l'Unione Sovietica e la Germania dimostreranno nella lotta per la pace «lo stesso vigore dimostrato in guerra», la pace in Europa potrà essere assicurata per sempre. Nel suo messaggio Stalin ha sottolineato che «i due Paesi possiedono il più grande potere in Europa per l'attuazione di grandi azioni di significato mondiale».

Pieck e Grotewohl hanno a loro volta telegrafato a Stalin assicurandolo che «il Governo della Germania orientale collaborerà con l'Unione Sovietica per il mantenimento della pace in Europa». Nel telegramma, i due statisti comunisti hanno ancora affermato che il popolo tedesco è stato particolarmente commosso dalle parole del Capo dell'Unione Sovietica.

Da fonte tedesca molto autorevole, prossima al Governo orientale della Germania, si afferma oggi, in occasione della lettera di Stalin al nuovo Governo tedesco, che la Russia ha proposto la conclusione di un trattato di pace separato con la zona orientale entro tre mesi. Secondo la stessa fonte la Repubblica democratica tedesca starebbe già lavorando su uno schema del trattato. Per il momento non vi sono particolari dello schema in preparazione, ma si ritiene che il trattato preveda il riconoscimento tedesco della linea Oder-Neisse come confine permanente fra la Germania e la Polonia. Questa linea, secondo l'accordo di Potsdam era «provvisoria», in attesa di una sistemazione al momento della conclusione del trattato di pace fra tedeschi ed alleati. Il progetto prevede inoltre il divieto di riarmare la Germania e di rimettere in vigore l'antisemitismo. Dopo la conclusione del trattato di pace lo Stato orientale tedesco sarà in condizioni di riprendere le relazioni diplomatiche con altre Nazioni dell'Europa orientale.

Negli ambienti politici berlinesi si afferma che le espressioni di amicizia di Stalin nei riguardi della Germania orientale, potrebbero essere il preludio ad un trattato di amicizia russo-tedesco, simile a quelli firmati dalla Russia con altri satelliti.

CHURCHILL ILLUSTRA il programma conservatore

LONDRA, 14 — Al Congresso del partito conservatore, che si è chiuso col suo discorso, Winston Churchill ha detto che la politica estera inglese deve svolgersi in tre direzioni: unità e potenziamento dell'Impero britannico; associazione fraterna con gli Stati Uniti e grande disegno di una Europa libera e unita.

All'inizio del discorso Churchill ha fatto dell'ironia per la indecisione dimostrata, secondo lui, dal Primo Ministro Attlee circa la data delle elezioni. «Per noi conservatori — ha detto — ogni data è eguale, ma per gli interessi nazionali è grave che il Paese si travagli nella lotta elettorale per manovre di partito con un Parlamento in decomposizione».

Churchill ha tuttavia assicurato l'appoggio del suo partito al Governo in tutti i provvedimenti necessari per restaurare l'economia della Nazione. Egli è poi passato ad illustrare il programma conservatore, assicurando che i conservatori non intendono promettere agli elettori quello che non potranno mantenere, perchè è assai meglio perdere le elezioni che vincerle con promesse bugiarde.

L'ex Premier si è poi intrattenuto sulla svalutazione della sterlina ed ha sottolineato le gravi conseguenze che questa ha avuto sul prestigio inglese.

Nuove voci in Zona B di incontri con gli alleati

CAPODISTRIA, 14 — La presenza di alcune automobili americane, notata mercoledì scorso nella zona fra Loparo, Geme, Boste e Villa Cavalici, ha dato nuovo impulso alle voci secondo cui delle trattative sarebbero in corso fra la Jugoslavia e le Potenze occidentali per l'unificazione delle due Zone del Territorio Libero. Secondo l'interpretazione data a queste notizie da alcuni osservatori, le trattative sarebbero giunte ad uno stadio avanzato, tanto che si starebbe già studiando il tracciato della nuova linea di demarcazione.

INTERVISTA CON UN UFFICIALE RUSSO FUGGITO DALL' UNIONE SOVIETICA

STALIN VOLLE ESSERE PRESENTE ALLA PRIMA ESPLOSIONE ATOMICA

Il Maresciallo è "letteralmente ipnotizzato" dal problema della nuova arma - La Russia non ha ancora una riserva di bombe - Un gruppo di aerei supersonici americani avrebbe sorvolato la zona degli impianti - Le "nubi radioattive"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 14 — *La prima esplosione atomica in Russia si verificò nel deserto di Ust Urt nel luglio 1949. Il Generalissimo Stalin era presente. La Russia non ha ancora una riserva di bombe atomiche. Questo mi ha detto il maggiore Boris Silov, già ufficiale dell'Esercito sovietico, prima di partire per il Sud America con due compagni russi.*

Il primo prototipo

Ad Anversa Silov rispose ad una serie di domande che gli posi in merito alle bombe atomiche in Russia. Era stato Silov a dichiararmi lo scorso luglio che la Russia aveva la bomba atomica, ed io lo scrissi in un dispaccio pubblicato da «Samedi Soir», due mesi prima della dichiarazione di Truman.

Silov ed i suoi compagni mi hanno dichiarato di aver lasciato la Germania orientale a giugno, decidendo di raggiungere dei parenti sudamericani. «Eravamo stanchi della continua tensione nervosa e della gran fatica causata dal continuo senso di mancanza di sicurezza che risulta dalla severità delle pene da cui sono minacciati coloro che occupano alte cariche». Così mi ha detto Silov. Ed ecco ora le sue risposte alle domande che gli posi.

«Quali furono le condizioni della prima esplosione atomica in Russia?».

«La prima esplosione ebbe luogo al 10 luglio 1949. Si trattava di verificare e condurre a conclusione il primo prototipo «normale» di atomica. Questo prototipo, cui fu dato il nome di «Molnia» (fulmine) dette risultati soddisfacenti. Furono eseguiti esperimenti di esplosione con altri due prototipi nella settimana successiva. Questi prototipi erano forniti di un dispositivo che si potrebbe chiamare «detonatore a ritardo». Esso fu dichiarato efficiente per un periodo variante da tre a cinque giorni. Le esplosioni ebbero luogo all'estremità Sud-Orientale del deserto di Ust-Urt (ad Est del Mar Caspio, nella repubblica sovietica di Kazakh e Uzbek) dove esiste una «Zapoviednik» (riserva) consistente in un esagono di sessantamila chilometri quadrati».

«Era presente Stalin all'esplosione della prima bomba?».

«Sì. Egli insistette per assistervi, malgrado il lungo viaggio in ferrovia necessario per giungere sul posto. Stalin non viaggia più in aereo. Erano presenti anche parecchi membri del Politburo, fra cui Beria, Voroscilov, Mikoyan e Bulganin».

«Chi dirigeva gli esperimenti?».

Possibilità produttive

«Il Vicepresidente della Commissione atomica di ricerche, Abram Fedorovic Joffe. Era assistito da Vavilov, Clovine, Frenkel Subotin, Skobeltzyn, Zaitzev. Inoltre era aiutato da vari studiosi tedeschi, fra cui i più noti sono Gustavo Hertz, nipote di Heinrich Michelberg, Alfred Schmidt, e il barone Manfred von Ardenne, già direttore della stazione sperimentale di Penemunde».

«Esiste nell'Unione Sovietica una riserva di bombe atomiche?».

«No. Per iniziare la produzione in massa era necessario anzitutto perfezionare un prototipo. Di conseguenza la produzione si sarebbe potuta iniziare solo dopo gli esperimenti del luglio 1949».

«Quali sono i mezzi e le possibilità della Russia in questo campo?».

L'energia cosmica

«Per rispondere dobbiamo incominciare a chiarire certi punti che non sono noti al pubblico. L'URSS ha spinto i suoi studi in due direzioni. Esistono pertanto in Russia due diverse miscele esplosive atomiche destinate alla fabbricazione della bomba. Entrambe furono sperimentate nel luglio. Sono: a) una «miscela normale», vale a dire uranio 235 più plutonio. b) una «miscela ausiliaria», cioè combinazione di torio e un altro elemento radioattivo. Malgrado tutti gli sforzi sovietici, le riserve di uranio in possesso dell'URSS costituiscono meno di un terzo di quelle dei Paesi anglo-sassoni. Un geologo russo, Smirnov, nel 1948 presentò una relazione sulle ricchezze minerali degli speroni settentrionali dei monti Altai, e specialmente su quelle del Pamir sovietico. Ivi furono scoperte enormi riserve di torio. Questo permette di affermare che l'URSS possiede attualmente le più importanti riserve di torio del mondo. All'epoca degli esperimenti di luglio furono verificate le due miscele. E' certo che per le bombe «normali» (uranio più plutonio) l'URSS non dovrebbe essere in grado di produrne più di venti o trenta all'anno. Vi è un fattore di potenziale industriale e tecnico che pone questi limiti. Per quanto concerne le bombe di torio più un altro elemento radioattivo, la produzione potrebbe raggiungere le 150 bombe, ma esse sono assai meno potenti delle altre».

«La stampa parla di una bomba con base di idrogeno, e di raggi cosmici. Che cosa mi può dire al riguardo?».

«Malgrado tutto ciò che si dice, l'URSS non ha alcuna bomba di questo genere. Il prof. Abramo Fedorovic Joffe, il grande specialista di ricerche sui raggi cosmici, ha organizzato una serie di studi ed esperimenti in questa direzione nel Caucaso e nel Pamir. In una relazione presentata alla commissione di ricerche atomiche, egli concludeva essere impossibile all'attuale stato della tecnica provocare una «reazione nucleare» dei due elementi citati. Ci ricordiamo che ciò si riferisce a una bomba «elio-atomica», che dovrebbe trasformare l'idrogeno in elio attraverso l'energia dei raggi cosmici. Egli concludeva che sulla terra non si può ottenere tutto il calore necessario a porre in atto questa operazione. Anche ricorrendo a una bomba all'uranio e alla sua esplosione. D'altro canto, il ciclo duplice può essere ottenuto in parte ed impiegato per scopi industriali».

«I russi hanno fatto esperimenti nell'URSS con nubi radio-attive?».

«Sì, parecchie volte. Ma si ritiene che si potrebbe facilmente organizzare una difesa contro di esse. Non si prende sul serio il pericolo che rappresentano».

«Come ebbero gli Stati Uniti conferma dell'esplosione della bomba del luglio 1949?».

«Ne ebbero certamente indicazione da parte di coloro che avevano lasciato l'URSS, fra cui sono persone al corrente. Non si deve dimenticare che ogni ufficiale sovietico che passa la linea di demarcazione deve rispondere ad oltre quaranta domande contenute in uno speciale questionario. Ma è ovvio che questa informazione fu accettata solo dopo accurate verifiche. Al tempo della mia ultima permanenza nell'Asia centrale ed in Siberia, avevo appreso che i nostri servizi di controspionaggio, con comando centrale a Taschkent, avevano notato più volte la comparsa di aeroplani sconosciuti che sorvolavano le regioni dotate di installazioni atomiche. Questi aerei volavano ad altissima quota ed erano di tipo moderno superveloce. Si ritenne dapprima che fossero aerei a reazione supersonici del settimo corpo, di stanza a Orenburg. Ma poi si apprese che ciò non era vero. Si potè stabilire che gli apparecchi provenivano dalla direzione della frontiera iraniana, e che il loro passaggio seguiva assai da vicino tutte le fasi degli esperimenti».

Le "pile" esistenti

«Avete un'idea del luogo da cui provenivano questi aerei, che voi pensate fossero americani?».

«Come ho detto, venivano dal territorio iraniano. Potrebbero esser partiti da un aerodromo situato in Persia, a meno che non venissero dalle isole Bahrein, dove gli americani hanno una possente base aerea».

«Esistono nell'URSS, come spesso si asserisce, delle «Atomgrad?».

«Non esistono nel senso delle descrizioni che si leggono spesso sui giornali. Il principio della produzione atomica nell'URSS, o piuttosto la sua organizzazione, è diverso da quello americano. Nel nostro Paese la produzione è stata completamente decentrata. Vi sono parecchi laboratori dei quali i più noti sono: l'Istituto fisico-chimico di Leningrado sulle rive del lago Ladoga, il laboratorio P.N. Lebedev a Moiaisk e lo Istituto chimico di Mosca. Inoltre, gli importanti laboratori dell'Istituto di problemi di fisica moderna a Tirkovov e i laboratori Sanga in Armenia. In Siberia sono situati tre gruppi di pile atomiche e a Sterlitamak e sul limite del deserto di Ust-Urt, si trovano officine speciali per la fabbricazione della bomba e un centro per il suo montaggio».

«Chi è il «padrone atomico» della Russia sovietica?».

«E' Stalin, nella sua qualità di presidente della commissione per le ricerche atomiche. Di fatto però sono i suoi due assistenti, politico e amministrativo, vale a dire Lavrenti Beria e il prof. Joffe».

«Qual'è l'interesse personale di Stalin nelle questioni atomiche?».

«Ne è letteralmente ipnotizzato. Legge continuamente opuscoli di volgarizzazione preparati espressamente per lui e che trattano la questione dell'energia nucleare. Manda a chiamare gli specialisti, chiede loro relazioni dettagliate sul progresso dei lavori, e reagisce assai energicamente agli scacchi. E' questa la ragione della semidisgrazia di Kapitza dopo il fallimento del 1947 e la catastrofica esplosione della pila atomica di Medvedovka».

YVES DELBAR

(World copyright by «United Press» and Yves Delbar)

"Periplo italico"

Il primo viaggio questo mese da Trieste

Alla fine di queste mese verrà riattivata la linea del «Periplo italico» che assicurerà il collegamento quattordicinale fra i porti adriatici, la Sicilia, Malta e i porti del Tirreno. Il servizio sarà gestito dalla Società «Tirrenia».

L'ECCIDIO DEI CARABINIERI A BELLOLAMPO

Giuliano in persona diresse l'attentato

Concluse le indagini sulle responsabilità del bandito

PALERMO, 14 — Nel corso delle ultime indagini ed a conclusione delle stesse, è stato possibile accertare che l'agguato ed il conseguente eccidio di Bellolampo, avvenuto come si ricorderà, il 19 agosto di quest'anno, è stato diretto personalmente da Giuliano.

E' stato pure accertato che l'ordigno che provocò la morte dei sette carabinieri, venne costruito dal bandito Rosario Candela. Questi, assieme al fuorilegge Frank Mannino e ad altri sette banditi in via di identificazione, ebbe il compito di far brillare la mina in precedenza posta sullo stradale di Bellolampo.

E' stato anche accertato che l'attacco alla caserma del Nucleo mobile di Sancipirrello avvenuto il 25 agosto di quest'anno, in cui morirono i carabinieri Giuseppe Fiorenza e Giovanni Calabrese, venne pure organizzato dal bandito Giuliano. In seguito agli ordini di Giuliano, il fuorilegge Giuseppe Cucinella arrestato questa notte, assieme ad altri quattro banditi effettuava l'agguato in cui trovavano la morte i due carabinieri.

Lo sciopero dei poligrafici

Quasi immutata la situazione nel Nord

ROMA, 14 — Al Ministero del Lavoro si sono riuniti stasera i rappresentanti degli editori, della Federazione dei poligrafici della LCGIL e della CGIL per uno scambio di vedute sulla situazione. Una nuova riunione tra i rappresentanti delle parti interessate avrà luogo domattina nella sede dell'Unione Nazionale Editori Giornali. Questo incontro potrebbe preludere ad una nuova riunione che verrebbe fissata per lunedì prossimo.

L'annunciata riunione dell'esecutivo della Federazione dei poligrafici aderenti alla CGIL non ha invece avuto luogo, non essendo arrivati ancora tutti i delegati.

A Milano, le maestranze dello stabilimento del giornale cattolico «L'Italia», riunitesi questa sera, hanno deciso di ricorrere ad un referendum circa la opportunità di continuare o meno lo sciopero. Lo scrutinio ha dato 32 voti per la fine dello sciopero e 33 per la continuazione. L'amministratore dell'«Italia» mons. Bicchierai, ha cercato di svolgere opera di persuasione presso le maestranze per convincerle comunque alla ripresa del lavoro, ma soltanto i 32 operai che avevano votato per la fine dello sciopero hanno aderito. Data la scarsità del personale «L'Italia» uscirà domani a due pagine. La direzione della tipografia e gli impianti sono presidiati da numerosa forza pubblica.

Nessun altro giornale uscirà domani a Milano, essendo il lavoro sospeso in tutti gli altri stabilimenti tipografici milanesi. Pertanto gli editori di giornali torinesi si sono impegnati a non far pervenire a Milano alcuna copia dei quotidiani.

Anche a Venezia domani mattina i quotidiani non usciranno. L'invito fatto dall'amministrazione del giornale «Il Gazzettino» alla commissione interna e al Sindacato dei poligrafici per far riprendere il lavoro, è stato respinto con lo avvertimento che lo sciopero sarà continuato fin tanto che a Roma non saranno accolte le richieste della categoria.

ASSOLTO A PERUGIA l'ex ambasciatore Anfuso

PERUGIA, 14 — Si è concluso ieri presso la locale Corte di Assise il processo contro l'ex diplomatico Filippo Anfuso, il col. Sante Emanuele ed il maggiore Roberto Navale, accusati dell'omicidio dei fratelli Rosselli e di collaborazionismo politico. La Corte ha pronunciato sentenza di piena assoluzione nei confronti dell'Anfuso e degli altri imputati.

Sforza riferisce a De Gasperi sul suo viaggio negli Stati Uniti

Il gruppo senatoriale democristiano contro il progetto di amnistia

ROMA, 14 — Il Conte Sforza, rientrato stamane a Roma dopo la prolungata permanenza nel Nordamerica, ha fatto ai giornalisti le tradizionali dichiarazioni di obbligo e poi si è recato a conferire con il Presidente del Consiglio.

Il colloquio con De Gasperi è durato oltre un'ora e mezza ed il Ministro degli Esteri ha riferito ampiamente su due argomenti principali: questione coloniale e posizione dell'Italia nell'Alleanza atlantica. Inoltre Sforza ha informato il Presidente del Consiglio sul suo ultimo colloquio con Schuman avvenuto a Parigi nel viaggio di ritorno e sulla visita fatta in Canadà ove sono stati prevalentemente trattati i problemi della nostra emigrazione.

Impressioni o conclusioni da riferire non ci sono. Evidentemente siamo tuttora nel campo vasto e incerto delle possibilità. Ciò traspare chiaramente dalle stesse dichiarazioni fatte in mattinata dal Ministro degli Esteri. «Abbiamo fatto tutto quanto si poteva fare per salvaguardare l'interesse e la dignità del nostro Paese — ha detto Sforza — e ciò abbiamo fatto nel solo modo che è oggi possibile nel mondo, quello di rendere paralleli gli interessi e le naturali aspirazioni del popolo italiano con quelli del mondo intero».

Nessun fatto nuovo è però venuto a confortare con la propria concreta testimonianza le parole del Ministro degli Esteri, il quale, appena tornato in Patria, ha dovuto leggere in vari giornali le voci d'una sua più o meno futura sostituzione. Sono voci che periodicamente si ripetono e non costituiscono una novità assoluta nella vita politica italiana. C'è indubbiamente in molti circoli, compreso qualche settore democristiano, una certa irrequietezza nei confronti del Conte Sforza, ma probabilmente il suo ciclo non è ancora definitivamente chiuso. In ogni caso per dovere di cronaca aggiungiamo che il nome più quotato per un'eventuale successione, a detta di alcuni organi di stampa, è quello dell'on. Piccioni.

Le prime reazioni da parte comunista alla mozione del consiglio nazionale della D. C. sulla legge sindacale sono venute dal sen. Bitossi, di cui è annunziato un articolo che verrà pubblicato sul prossimo numero del settimanale della C. G. I. L. «La posizione della D. C. — afferma Bitossi — su questo che è il più grave e importante problema legislativo del momento è apparsa come corporativa per ciò che riguarda i sindacati e la negoziazione collettiva; decisamente reazionaria per ciò che riguarda lo sciopero; nel suo insieme contraria in modo irreparabile alla Costituzione».

Nell'articolo vengon quindi criticati l'asserzione di De Gasperi che il sindacato è una figura di diritto pubblico, l'esclusione dalla registrazione delle organizzazioni orizzontali e il riconoscimento alle unità di lavoro aziendali. Bitossi afferma poi che le limitazioni al diritto di sciopero sono anticostituzionali.

Fin qui naturalmente nulla di nuovo e non è pure una sorpresa il finale dell'articolo, che cioè il Congresso di Genova della C. G. I. L. ha avvertito tutto il pericolo che si nasconde in questi propositi della D. C. e che pertanto «i lavoratori italiani non si lasceranno nè incatenare nè imbavagliare. Essi — conclude Bitossi — difenderanno con la libertà propria anche la legalità costituzionale e la libertà di tutti i cittadini italiani». Davvero non sarà facile al Parlamento, quando verrà finalmente in discussione il progetto di legge, lavorare senza le pressioni della piazza opportunamente agitata.

Sul dibattutissimo progetto di amnistia ha stamane espresso il suo definitivo parere il gruppo senatoriale della D. C. Con ottanta voti contro venti è stato respinto un ordine del giorno Salomone la cui prima parte era di questo tenore: «Considerando la ricorrenza dell'Anno santo si ritiene sia opportuno un atto di clemenza da parte dello Stato italiano».

A commento della decisione il sen. Cingolani, Presidente del gruppo, ha detto: «Il voto contrario all'amnistia è stato suggerito dalla preoccupazione che ha soprattutto la periferia che non si crei l'abitudine a periodici colpi di spugna su delitti che se potevano — nel periodo della liberazione e immediatamente dopo — essere spiegati con l'atmosfera infuocata della lotta appena sopita, non trovano invece oggi alcuna giustificazione in una repubblica democratica. Gli uomini della strada devono vivere tranquilli e lavorare in pace, ma non si può parlare di pacificazione del Paese senza un disarmo effettivo e una accettazione dei limiti che la legge impone alle libere manifestazioni di pensiero e di attività politica».

Il sen. Cingolani ha poi dato notizia delle votazioni al Presidente del Consiglio De Gasperi, al Ministro della Giustizia Grassi e al Presidente del gruppo democristiano della Camera on. Spataro. Contemporaneamente si è da più parti espresso il parere che il Governo debba mantenersi piuttosto largo nella concessione di grazia basandosi su criteri esclusivamente morali.

Delegazione triestina ricevuta in Campidoglio

ROMA, 14 — Il Sindaco ha ricevuto in Campidoglio i componenti la delegazione triestina del congresso degli studi per il Risorgimento, presentati dal prof. Sticotti, alla quale ha consegnato la pergamena firmata dai vari Sindaci del Mezzogiorno dedicata a Trieste nella Corsa dei Tre Mari indetta dal «Giornale d'Italia». Nel rimettere la pergamena, il Sindaco ha avuto parole di compiacimento per la delegazione e per la città di Trieste.

La donna di picche

La signora Ilse Reiter di Vienna è stata assolta dall'imputazione di violenza contro il marito, nel corso di un movimentato processo svoltosi nella Capitale austriaca. La signora Reiter aveva assalito il marito con un bastone fratturandogli quattro costole perchè questi rientrava in casa sistematicamente alle 3 di notte da un «pokerino» fra amici. E' risultato che il signor Reiter aveva perduto più di 20 mila scellini (circa 600 mila lire) a questi «poker» di famiglia.

AGGRESSIONE

Il giornalista Sergio Gabaglio è stato aggredito a Como da quattro giovani capeggiati da un titolare della locale squadra calcistica. Motivo dell'aggressione: il resoconto della partita di domenica scorsa, evidentemente non ritenuto «soddisfacente» dagli sportivi.

CRONACA DELLA CITTA'

LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI

Ritorno alla normalità

Il processo di normalizzazione della vita cittadina si è esteso in questi giorni al settore della circolazione degli autoveicol e dei motocicli. La revoca dei provvedimenti limitativi è sancita dall'Ordine 194 del G.M.A. pubblicato nell'ultima Gazzetta Ufficiale; inoltre il Dipartimento dei trasporti, con sua nota del 5 corr. diretta all'Ufficio registrazione autoveicoli, ha disposto l'abrogazione della «carta carburanti», che da tempo del resto aveva perduto ogni pratica utilità.

Ripristinata così la libera vendita della benzina, la circolazione degli autoveicoli e dei motocicli rimane subordinata al possesso da parte dei conduttori dei documenti normali, e cioè: patente di guida, vidimata e bollata per l'anno in corso; licenza di circolazione, regolarizzata col pagamento delle relative tasse bimestrali o quadrimestrali e completa del foglio complementare. Sono scaduti invece i seguenti documenti: carta gomme, carta carburanti, triangolo di verifica della Polizia del traffico, e permesso di circolazione. Il ritorno alla normalità gioverà certamente al maggiore sviluppo della circolazione, e costituisce un sollievo per la categoria degli automotociclisti sulla quale avevano gravato in particolare misura i provvedimenti eccezionali del periodo bellico, e recentemente la revisione delle patenti di guida.

segnato dal tassametro; tariffa notturna (dalle 23 alle 6) lire 113 il km., pari a 50 volte il prezzo segnato dal tassametro. Oltre i limiti del suburbio: Tariffa unica lire 113 il km., pari a 50 volte il prezzo segnato dal tassametro. Supplemento per ogni valigia o collo inferiore ai 30 kg., o per un cane, lire 30. Prezzo minimo per qualsiasi corsa: diurna lire 100; notturna lire 130.

Raduno a Roma della "classe 1899"

Il Comitato manifestazioni «classe 1899» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci indice un raduno in Roma per il 24 di questo mese, per il quale è prevista una serie di manifestazioni patriottiche con l'intervento di alte autorità dello Stato. Alle cerimonie sono invitate anche le associazioni consorelle, patriottiche e d'arma, che saranno presenti con le bandiere. Per informazioni, rivolgersi alla locale sezione dell'Associazione, in via Mazzini 15, telefono 29928, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (escluso il pomeriggio del sabato).

ASTERISCHI

LE MAMME RINGRAZIANO

I genitori dei bambini che hanno fatto ritorno l'altro ieri a Trieste, reduci dalla Danimarca, ove hanno trascorso le vacanze a cura dell'Unione internazionale per la protezione dell'infanzia, ringraziano pubblicamente la Direzione della Croce Rossa Italiana di Trieste e in particolare l'ispettrice signora Devescovi e le sue collaboratrici, che hanno validamente contribuito al successo dell'iniziativa benefica. Un vivo ringraziamento viene anche rivolto alla Delegazione danese per l'ospitalità offerta ai piccoli triestini.

IL PITTORE BRUMATI

In questi ultimi mesi, varie opere di Gianni Brumati sono comparse in due importanti Mostre Nazionali. «La donna adultera», il bel quadro di soggetto religioso, esposto alla «5.a Mostra italiana di arte sacra» organizzata a Milano dall'«Angelicum», ha suscitato interesse ed ammirazione, tanto da venir riprodotto, fra pochi altri, nel catalogo della Mostra stessa, nonchè nell'«Illustrazione italiana». Invitato alla «105.a Esposizione nazionale d'arte contemporanea della città di Torino», il pittore concittadino vi ha inviato due delle sue suggestive vedute del Carso: «Chiesetta di Opcina» e «Campagna corsica».

GINNASTICA TRIESTINA

Trattenimento danzante in onore degli schermitori di Vienna dalle 21.30 alle 24.30. Precederanno le finali di scherma. Apertura cassa ore 19.30. Prezzi invariati.

L'ARRESTO D'UN GABBAMONDO

A nome dell'amico in carcere raccoglieva aiuti che poi utilizzava per proprio conto

La Polizia di via Cologna assumeva due settimane fa la denuncia di tale Erminio P. rimasto abilmente gabbato dal quarantenne Francesco Rapotez, senza fissa dimora. Il P. aveva conosciuto il Rapotez in carcere, ma quest'ultimo, riacquistata la libertà prima di lui, si presentava dai familiari del P. e si faceva consegnare, a nome dell'altro indumenti e sigarette; lo stesso scherzetto lo ingegnoso Rapotez ripeteva con un sacerdote e con un amico del P. Gli agenti di via Cologna, dopo lunghi appostamenti, sono riusciti ieri a sorprendere il Rapotez mentre questi stava uscendo dal portone dello stabile n. 13 di via Capitelli. E' stato tratto in arresto.

I ladri approfittarono della finestra aperta

In un'ora imprecisata della scorsa notte, ignoti ladri, dopo avere scavalcato una finestra aperta, sono penetrati nella casa di Editta Cole Cristinain Fritsch, cittadina britannica, di 47 anni, abitante in via Commerciale 41, e si sono impossessati di una macchina da scrivere portatile.

Da un cassetto della scrivania di Francesco Comida, abitante in via Sara Davis 17, dipendente del Dipartimento del Commercio di via Genova 9, sono sparite 500 lire, 200 dinari e un pacchetto di sigarette americane.

Da un camion in sosta in via Palestrina, ignoti hanno asportato una bicicletta, del valore di 30 mila lire, di proprietà di Mario Primi, abitante in via Imbriani 10.

Grave caduta d'un ragazzo a Umago

E' stato accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata il ragazzo Romano Favretto, di 9 anni, da Umago, il quale, per essere ruzzolato dalle scale della scuola di quella località, si è fratturato il cranio.

Travolto da una jeep

Ieri verso le 14, mentre stava giocando con altri coetanei in Piazza San Francesco, Giuliano Pastrovicchio, di 10 anni, abitante in via Coroneo 10, è stato travolto da una jeep guidata da un militare alleato. Lo investitore, preso a bordo il ragazzo, lo trasportava urgentemente alla C.R.I., da dove il ferito veniva poi avviato allo Ospedale. Il Pastrovicchio ha riportato la frattura della clavicola sinistra.

Un maldestro ciclista ha atterrato in Largo Pestalozzi Costantina Coterle in Olio, di 38 anni, abitante in via delle Campanelle 32. La donna, che ha riportato uno squasso nervoso e la frattura del piede destro, è stata accolta all'Ospedale.

Il mulo della zingara

Un mulo, che si trascinava dietro una catena lunga circa 8 metri, e che era intento a brucare l'erba nei pressi della trattoria «Ai due fratelli», sulla strada di Cattinara, ha attratto l'attenzione di un passante, che ha chiesto telefonicamente l'intervento dell'Emergenza. I poliziotti, appena giunti sul posto, venivano avvicinati dalla girovaga Elisa Di Mascio, di 29 anni, la quale dichiarava che l'asino era suo. La Di Mascio si era appena allontanata con il suo animale, che ai poliziotti si avvicinava Francesca Trebbi, abitante a Rozzol in Valle 67, la quale narrava che il mulo della girovaga aveva il malvezzo di venirsi a nutrire tutti i giorni nelle sue campagne, danneggiando considerevolmente le coltivazioni. Udito il racconto della Trebbi, gli agenti invitavano le due donne in Polizia, ma la Di Mascio non ha potuto ottemperare all'ordine in quanto non poteva lasciare incustodita nella tenda una nidiata di bimbi in tenera età. I poliziotti allora l'hanno invitata a trovare qualcuno cui lasciare in custodia i piccini e recarsi quindi al Distretto, dove la Trebbi ha sporto una querela a suo carico.

Bora in mare

La bora, che ha soffiato impetuosa nel pomeriggio di ieri, ha strappato dagli ormeggi una boa a gavitello. La boa è stata ricuperata al largo della diga «Luigi Rizzo» dal muggesano Armando Surian, che ha provveduto a rimorchiarla in Sacchetta. Una motolancia della Polizia ha recato soccorso alla barca «Dora», che stava andando alla deriva con a bordo il proprietario, Paolo Cianni, di 41 anni, da Trieste.

La morte ha ghermito ieri la ottantaduenne Antonia Vatovaz, abitante in via delle Linfe 2. Mentre era intenta a preparare il pranzo per i suoi familiari, la poveretta è stramazzata al suolo fulminata da una paralisi cardiaca. Il decesso è stato constatato dal dott. Fogher della C.R.I.

Per dispiaceri familiari, ieri pomeriggio la ventenne Evelina Umassi, abitante a Longera 22, ha tentato di togliersi la vita, ingerendo alcune pastiglie di una sostanza che si ritiene stricnina. La Umassi è stata ricoverata all'Ospedale.

ANNONARIA

Termine distribuzione. Oggi ha termine la distribuzione di pasta bianca ai lavoratori addetti a lavori pesanti e pesantissimi alle dipendenze delle Forze armate alleate della Zona (buoni settembre), iniziata il 20 settembre u. s.

ELARGIZIONI VARIE

Nel XI anniversario della morte di Carlo Bin, dalla moglie Amalia lire 500 pro fondo streptomicina 500 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In occasione del matrimonio di Lucilla e Italo Sommavilla, gli amici raccolti nel banchetto nuziale lire 3000 pro Esuli istriani.

Da F. G. lire 200 pro C.R.I.

Ci pervennero il 12 corr. mese:

Per onorare la memoria di Leo Fischer, da Adele e Marcello Guastalla lire 500 pro Asilo infantile di fond. Tedeschi; da Olga e dott. Lamberto Gladuli 500 pro Lega Nazionale; da Pernat Maurizio 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Dino Luzzatto 500 e da Bruno Venezian 500 pro E.C.A.; dalla Soc. ACIER 500 pro C.R.I.

Per onorare la memoria di Leo Fischer e Ermanno Crespi, da Enrico Bevilacqua 250 pro Lega Nazionale, 250 pro Esuli istriani, 250 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 250 pro Istituto dei Poveri.

Per onorare la memoria di Ignazio Krebs, dalla Soc. ACIER 500 e da Maria e Bruno Venezian 500 pro C.R.I.

Per onorare la memoria di Alceo Dessantolo, dalla famiglia Miniussi 500 pro Chiesa B. Vergine delle Grazie.

Per onorare la memoria di Enrico Liebmann, da Adele e Marcello Guastalla 500 pro Asilo Infantile di fond. Tedeschi.

Per onorare la memoria del dott. Matteo Bojenovich, dal dott. Giuseppe Millin 1000 pro l'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per il compleanno dell'adorato Stello Ballis, dalla nonna Anna 500 pro Amici dell'Infanzia (lettino a suo nome).

LE ULTIME DEPOSIZIONI al "processo dei piranesi"

Lunedì la requisitoria del Pubblico Ministero

Si è giunti finalmente alle deposizioni degli ultimi testi nel «processo dei piranesi».

Anche l'udienza di ieri ha avuto momenti di eccitazione. Dopo una rapida deposizione di tale Mondo e di Italo Rosso, i giudici hanno ascoltato il racconto del teste Giovanni Delise, già capo dell'ufficio stampa del C.L.N. dell'Istria, successore dell'imputato Ugo Contento nell'incarico di erogare i sussidi agli esuli istriani. Il Delise si è dilungato a spiegare il meccanismo adottato per la concessione dei sussidi, che venivano dati a coloro che non s'erano compromessi con il passato regime. La richiesta presentata dall'esule per ottenere il sussidio veniva rimessa al fiduciario rappresentante il paese del richiedente. Se il fiduciario riteneva di respingere la domanda, il richiedente poteva ricorrere alla Giunta regionale del C.L.N., a cui spettava la decisione definitiva. Ad una domanda rivoltagli, il teste ha dichiarato che alla signora Cesira Muiesan il sussidio era stato negato per avere essa svolto un'attività in favore del passato regime, nonchè per avere ospitato in casa sua un maresciallo delle S.S., tale Niccolini. Com'era da prevedersi, la signora Cesira che, fra l'altro è una donna alquanto battagliera, ha subito affrontato il teste per dire che il Niccolini, nell'estate del 1944 era venuto in casa sua per pregare suo marito di volergli ospitare la madre, sfollata da Pola. Il Muiesan era contrario ad accogliere la richiesta del Niccolini, ma poi s'era rivolto alla moglie per avere consiglio. Trattandosi di una vecchia, la signora Cesira aveva risposto: «Ma sì, ciolemola!».

Arrigo Muiesan ha deposto quindi sull'arresto del padre. Avendo egli affermato che tra coloro che s'erano presentati in casa c'era anche l'imputato Mario Corsi, si è scatenato un piccolo pandemonio. Le cugine del Corsi, Guzmann e Lobasso, sono insorte per dichiarare che Mario Corsi era stato con loro, da «Pepi Granzo», nelle ore in cui era stato prelevato il Muiesan. Tutti si sono eccitati e si è gridato da più parti con il risultato di non farsi capire da nessuno. Nella confusione sono intervenuti anche gli avvocati, ma il baccano non per questo si è placato sicchè il Presidente ha ritenuto opportuno sospendere l'udienza.

Nel pomeriggio sono stati escussi ancora due testi: Luigi Martini ed Emma Spagnul. Poi, dichiarata chiusa la fase probatoria, il Presidente ha dato la parola al patrono della parte civile, avv. Gefter-Wondrich, il quale, presentata la richiesta di un milione di lire per indennizzare le parti lese. Cesira Muiesan e Giuseppina Fonda, s'è subito addentrato nel vivo della causa per porre in evidenza, sulla scorta delle risultanze dibattimentali, la colpevolezza degli imputati per i quali ha chiesto una pena adeguata al delitto di cui sono stati chiamati a rispondere. Naturalmente l'arringa dell'avvocato Gefter-Wondrich ha dato luogo a vivaci battibecchi ed acerbi commenti da parte di qualche difensore, tanto da far intervenire il P. M. ed il Presidente per ristabilire la serenità. Il P. M. data l'ora tarda, ha chiesto al Tribunale di rimandare a lunedì lo svolgimento della sua requisitoria. La richiesta è stata accolta, per cui il processo è stato rinviato a dopodomani, alle ore 9. Presid. Falchi; P. M. Grubissi; P. C. Gefter-Wondrich; Dif. G. Zennaro, Morgera, Kezich, V. Bologna; canc. Neri.

sospetti di avere partecipato alla rissa. Verso le 19 una «Morris» è accorsa in via Crispi 34, dov'era in corso una lite tra Pietro Caracoi, abitante in via Oriani 2, e Raffaele D'Ercole, abitante in via Cavalli 8. Il Caracoi era riuscito a sferrare un diretto al D'Ercole, producendogli una contusione alla mandibola sinistra. I due hanno deciso di querelarsi.

Il processo al «Corriere di Trieste»

Interessante disquisizione sul vocabolo "bastonare"

Il processo al «Corriere di Trieste», dopo la breve udienza di ieri mattina, è stato rinviato a martedì prossimo. L'udienza aveva avuto inizio con l'escussione del teste Poldrugovaz, il quale ha riconfermato quanto aveva riferito al capo cronista del giornale in merito agli incidenti avvenuti al campo del RASC, affermando, nel contempo, di avere rilasciato la dichiarazione scritta, firmata di suo pugno. Indi aveva deposto il prof. Arnaldo Polacco, professore di lingua italiana, per fare un'interessante disquisizione sulla parola «bastonature» usata dai giornali, nel riferire sulle percosse a cui erano stati sottoposti alcuni autisti del RASC, durante i loro interrogatori in sede di Polizia. Il teste ha spiegato il significato letterale della parola e quello corrente, per dimostrare che con la parola «bastonare» s'intendono le percosse di qualsiasi genere. All'uopo ha citato alcuni esempi pratici per meglio chiarire le idee a chi di lingua italiana ne sa poco e non riesce a distinguere le varie sfumature di una data parola. La simpatica prolusione linguistica ha soddisfatto tutti, compreso il Presidente Bayliss. P. M. cap. Dye; Difesa avv. G. Zennaro.

Disordine sospetto in una trattoria

Uno sconosciuto chiamava telefonicamente, iersera alle ore 22.30, il Centro radio per segnalare agli agenti che in via Ginnastica era in corso una furiosa rissa. Gli agenti di una «Morris», recatisi prontamente sul posto, dopo una rapida perlustrazione notavano che nella trattoria «Al Buiese» c'era un insolito disordine. I poliziotti fermavano alcune persone, che alla Centrale di Polizia venivano sottoposte a interrogatorio, alla fine del quale venivano trattenuti tali Michele Englandi, di 36 anni, abitante in Guardiella Farnetto 1318, e Vittorio Branco, di 44 anni, abitante in via Lorenzetti 28, perchè

†

Il giorno 14 ottobre è deceduta la

Prof. Amelia Cibin

nata **RIZZI**

dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed alla scuola.

Ne dànno il triste annuncio il marito DANTE, i figli MARIA, EDOARDO, GIORGIO e IOLANDA, le NUORE, i GENERI, i NIPOTI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 15 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 ottobre 1949.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prendono viva parte al lutto:

Luigi Salvador e Famiglia
Oreste Canetto e Famiglia
Vito e Amelia Silvestris
Il Personale della Ditta Salvador e C.o
Il Personale dell'Autorimessa Regina.

Al lutto della Famiglia si unisce la **SOVRAINTENDENZA SCOLASTICA** dove la Defunta è stata valida collaboratrice per diversi anni.

† Dopo lunghe sofferenze causate da male contratto in prigionia, il 13 corr. cessava di vivere

Mario Scocciai

Pubblicista

La FAMIGLIA, nel darne la triste notizia a quanti lo conobbero e lo stimarono porge un ringraziamento a tutto il personale del Padiglione Ausiliario di San Giovanni, per le cure amorevoli prodigate al loro caro.

Un particolare ringraziamento volge al Primario prof. Battigelli, al dott. Sigovini, a Suor Cellina, Suor Fulgenzia e suore tutte che instancabilmente gli furono vicini.

Ringraziamo dal profondo del cuore i molti che hanno reso l'estremo omaggio al nostro caro

Estinto

e ne hanno onorata la memoria e ai tanti che ci hanno con la parola o con lo scritto manifestato il proprio cordoglio per il luttuoso evento.

Incancellabile rimarrà nel nostro grato ricordo l'assistenza prestatagli dal dott. Lamberto Gladuli.

ROMILDA e PAOLO FISCHER

Nel V triste anniversario della tragica fine del loro caro indimenticabile

Pino Ferfoglia

la MAMMA, il PAPA' ed il FRATELLO lo ricordano con dolore a quanti lo ebbero caro.

Una S. Messa verrà celebrata domani 16 corr. alle ore 9 nella chiesa delle Suore di via delle Monache.

Nel II anniversario della morte di

Mario Deboni

con perenne amore ed immutato dolore Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

La FAMIGLIA

AVVISO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE assumerà mediante un concorso, riservato ai soli maschi:

a) n. 19 impiegati, i quali, superato favorevolmente il prescritto periodo di esperimento, potranno essere inquadrati tra gli impiegati di II classe;

b) n. 7 fattorini.

Gli aspiranti, per essere presi in considerazione, devono essere cittadini italiani con residenza stabile a Trieste e:

1) di età fra i 18 e i 25 anni e forniti di diploma di «ragioniere» rilasciato da un Istituto italiano governativo o equiparato **se aspiranti al posto d'impiegato;**

2) di età non inferiore ai 14 e non superiore ai 17 anni, forniti di diploma di licenza di scuola media inferiore o di avviamento commerciale **se aspiranti al posto di fattorini.**

Essi dovranno far pervenire alla Cassa di Risparmio in Trieste — esclusivamente a mezzo posta raccomandata ed entro il termine del 29 ottobre c. a. — domanda di assunzione, corredata del certificato di studio o diploma richiesto e di due fotografie formato tessera.

Per gli aspiranti ex combattenti, reduci e partigiani — che comprovino con documenti validi tale qualifica — il limite massimo di età — previsto per i soli aspiranti impiegati — viene elevato ad anni 29; il relativo documento dovrà essere allegato alla domanda.

I seguenti altri documenti dovranno essere presentati, soltanto a richiesta della Cassa di Risparmio ed entro venti giorni dalla richiesta stessa:

a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di buona condotta;
d) certificato generale del casellario giudiziario;
e) certificato di residenza stabile a Trieste;
f) libretto di lavoro;
g) stato di famiglia.

Una Commissione nominata dall'Istituto procederà all'esame delle domande presentate in termine e stabilirà una graduatoria di merito e di idoneità, tenendo conto di eventuali specifiche competenze nel lavoro bancario; essa convocherà davanti a sè, per un esame orientativo, quegli aspiranti che riterrà opportuno.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa si riserva di scegliere a suo giudizio insindacabile tra i concorrenti segnalati dalla Commissione.

Dopo l'esito favorevole della prescritta richiesta nominativa presso l'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno assunti in prova solo dopo la presentazione in termine di tutti i documenti richiesti e dopo una visita medica che accerti la integra, sana e robusta costituzione fisica.

Senza responsabilità dell'Istituto, coloro che hanno già inoltrato domanda di assunzione nel periodo dal 1.o luglio 1948 ad oggi, possono limitarsi a fornire il titolo di studio prescritto, le fotografie di che sopra e se del caso il documento di qualifica di ex combattente ecc.

Entro il primo anno di lavoro — gli assunti in servizio quali impiegati — dovranno superare un esame atto a comprovare una buona conoscenza della dattilografia e della stenografia.

AURELIO e FRANCA ROSSI annunciano agli amici la nascita della loro secondogenita

ITALIA TERGESTE REDENTA

Trieste, 11 ottobre 1949.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Mercoledì 19 ottobre a. c. alle ore 10 nella stanza N. 392-IV del Tribunale civile e penale di via Coroneo n. 20, si procederà alla vendita per asta pubblica al miglior offerente di oggetti ed effetti costituenti corpi di reato, fra i quali, un motorino per barca a due cilindri marca «Penta» svedese.

Trieste, 12 ottobre 1949.

Il Cancelliere Delegato
GIUSEPPE MORIN

Istanza per dichiarazione di morte presunta

II PUBBLICAZIONE

Maria Smocovich in Colautti ha chiesto la dichiarazione di presunta morte di **GUIDO ANTONIO COLAUTTI**, nato a Trieste il 24 febbraio 1892, meccanico. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro mesi sei.

Avv. Carlo Chersi

Il nostro impermeabile è di una qualità ineccepibile e il prezzo è alla portata di tutti Rivolgetevi con fiducia ai

MAGAZZINI
San GIUSTO
TRIESTE
Corso Garibaldi N.o 1

OGGI IN PRIMA VISIONE
AL NOVO CINE

Da domenica 16 corr. GIORNALMENTE dalle ore 11.30 alle 13 MATINÉE «Ora dell'aperitivo» al

BAR STERN

Il complesso musicale viennese diretto dal m.o RUDI GROSS eseguirà uno scelto programma di musiche d'opera e operetta.

Funzionerà il Grill Room con vasto assortimento

FILODRAMMATICO = OGGI

OGGI AL CINEMA ALABARDA

SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN
MELWYN DOUGLAS
nel grande film
IL MARE D'ERBA
dal romanzo di Conrad Richter
AVVENTURA — VIOLENZA — PASSIONE!
Superproduzione METRO GOLDWYN MAYER

ULTIMI GIORNI DI RACCOLTA
alla Galleria d'Arte al Corso
di MOBILI, PORCELLANE, ARGENTERIA, CRISTALLI, TAPPETI, AVORI, GIADE, BRONZI, QUADRI, OGGETTI D'ARTE
per essere esitati in una prossima grande ASTA
Per informazioni telefonare al N. 90311
GALLERIA D'ARTE AL CORSO - CORSO 22

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — corse giornaliere

UDINE - Giornaliero ore 7.30

TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì, domenica.

GITE CIT DOMENICA: TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO; ARTA - RAVASCLETTO; SAPPADA.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Inizio dell'anno scolastico

L'orario delle cerimonie per gli alunni delle medie

UN INVITO DELLA LEGA NAZIONALE

Lunedì prossimo avranno luogo le cerimonie inaugurali del nuovo anno scolastico per gli studenti medi. Messe propiziatrici verranno celebrate nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo per gli insegnanti e gli alunni del Liceo-Ginnasio «Petrarca» alle ore 9, per quelli del Liceo-Ginnasio «Dante» alle 10, e alle ore 11 per i professori e gli allievi della Scuola commerciale «G. Corsi», i cui alunni sono invitati a presentarsi a scuola nel seguente ordine: alle 8 le prime classi, alle 9 le seconde, e le terze alle 10. Nella cattedrale di San Giusto, alle 9, verrà celebrata la Messa per gli insegnanti e la scolaresca del Liceo Scientifico «G. Oberdan». Per la cerimonia inaugurale, le alunne dell'Istituto magistrale «Carducci» sono invitate a presentarsi a scuola alle 8.30 e gli allievi dell'Istituto «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» alle ore 10. Le lezioni regolari avranno inizio martedì, secondo gli orari esposti agli albi delle rispettive scuole.

Nell'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico, la Sezione educativa della Lega Nazionale sta espletando un vasto lavoro di distribuzione di materiale scolastico ai figli dei soci che ne abbiano fatto richiesta regolarmente entro il 30 settembre scorso. La Sezione invita tutti coloro che hanno beneficiato durante il decorso anno scolastico della fornitura di libri di testo, che non avessero ancora restituito il materiale didattico avuto, a farlo quanto prima in sede, via Lazzaretto Vecchio 8. E' questo un dovere morale che incombe su tutti coloro che per incuria o per vari motivi non abbiano potuto ancora restituire i libri, che dovrebbero essere utilizzati quest'anno da altri giovani che versano in disagiate condizioni.

Giovedì l'apertura della scuola materna di Rena Nuova

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di restauro della scuola materna di Rena Nuova (via Antenorei 14). Considerata però la necessità di una radicale pulizia di tutti gli ambienti, la scuola verrà aperta giovedì 20 corr. mese.

La presidenza della Società di Minerva, la quale continua l'opera dell'antico sodalizio fondato da Domenico Rossetti, ci prega di comunicare al pubblico che essa è del tutto distinta dalla «Accademia Minerva» ed estranea all'attività svolta da quest'ultima.

Il «tè delle arti» alla Mostra Triveneta

Oggi alle ore 16 il dott. Palutan, Presidente di Zona, visiterà ufficialmente la I Mostra d'arte triveneta, che com'è noto, è stata allestita nella sala dell'Auditorium di via M. T. Cicerone 9.

Si apprende intanto che di un'altra simpatica iniziativa si è fatto promotore il comitato della Mostra con l'organizzare alle ore 17 di ogni giorno il «tè delle arti», presso il bar della Mostra stessa. Alle signore che per quell'ora visiteranno l'esposizione, verrà offerta gratuitamente la gustosa bevanda.

Domani mattina, alle ore 11, il pittore Cesare Sofianopulo illustrerà agli intervenuti le opere esposte. Lunedì venturo infine, alle ore 21 precise avrà luogo il sorteggio di un disegno, offerto da un artista espositore, tra gli intervenuti. Detti sorteggi continueranno nelle giornate successive, sempre alla medesima ora. Al sorteggio si può partecipare acquistando semplicemente il biglietto di ingresso.

Visite al Sindaco

Il signor Emanuele Trakakis, in visita dal Sindaco per l'esame di alcuni problemi economici della nostra città, ha voluto porgergli il saluto augurale della Comunità greco-ortodossa. Il Sindaco ha ringraziato il signor Trakakis, pregandolo di ricambiare un cordiale saluto ed augurio di bene per tutti i soci della Comunità.

La scuola serale a Roiano per apprendisti

Le iscrizioni alla Scuola serale di Roiano per apprendisti meccanici, elettricisti e falegnami avranno termine il giorno 18 corr. Si invitano gli interessati presso la Segreteria (Roiano, Scuola avv. G. Brunner), la quale rimarrà aperta giornalmente, sabato compreso, dalle ore 17 alle 20. Per informazioni telefonare al n. 29467, dalle 9 alle 13.

Le nuove tariffe delle carrozze pubbliche

Sono state recentemente approvate le nuove tariffe per le vetture pubbliche a cavallo, nella seguente misura: Entro i limiti del suburbio: tariffa diurna (dalle 6 alle 23) lire 90 il km., pari a 40 volte il prezzo

INTENSA ATTIVITA' SINDACALE

ACQUE MOSSE nel settore dell'industria

Il riesame della vertenza dei maestri rinviato alla prossima settimana - L'azione a favore dei vecchi pensionati dell'Acegat

L'attività sindacale si è intensificata in questi giorni. Mentre in campo nazionale perdura l'agitazione dei lavoratori poligrafici, alla azione locale degli insegnanti elementari si è aggiunta ora quella dei dipendenti dalle aziende industriali. Nella prima vertenza non è dato di segnalare alcuno sviluppo: la richiesta fatta ieri l'altro dalla C. d. L. all'Ufficio del Lavoro per il riesame della questione potrà avere degli sviluppi appena lunedì pomeriggio, o martedì mattina, essendo il calendario di tale Ufficio saturo di attività sino a quella data.

Di particolare interesse si presenta la vertenza dei dipendenti dell'industria. La C. d. L. ha inviato mercoledì all'Ufficio del Lavoro, e per conoscenza all'Associazione industriali, una richiesta di immediata convocazione per la stesura di un accordo suppletivo a quello stipulato in sede nazionale il 5 agosto u. s., e contemporaneamente esteso alla Zona, per la rivalutazione salariale dei lavoratori dell'industria. Ciò per rendere effettivamente operante tale accordo, chiarendo il trattamento da corrispondersi ai lavoratori a cottimo ad economia, o retribuiti in forme analoghe, conformemente a quanto attuato in sede nazionale dalle Confederazioni di categoria il 30 settembre u. s. Eguale passo è stato fatto anche dai S. U.

La C. d. L. sta svolgendo inoltre una proficua azione a favore dei pensionati dell'A.C.E.G.A.T. onde ottenere la perequazione degli assegni corrisposti ai pensionati nel corrente anno, con quelli dei giubilati negli anni precedenti. Come noto, l'Acegat ed il Comune hanno recentemente aumentato considerevolmente le pensioni ai dipendenti messi a riposo nel 1949. Il Comune poi ha provveduto ad aumentare proporzionalmente gli assegni anche agli ex dipendenti pensionati sino all'anno scorso; si chiede che altrettanto sia fatto per i pensionati dell'Acegat.

La Società degli ingegneri e degli architetti visiterà domani mattina gli impianti della Stazione di Monte Radio, con la guida dell'ing. Chiandussi, reggente e capo servizio tecnico di Radio Trieste, che illustrerà l'attuale tecnica delle radiotrasmissioni. Il ritrovo dei soci è fissato alle ore 9.30 in piazza Oberdan, presso la fermata dell'autocorriera per la Casa gialla.

La riunione costitutiva del comitato «Lega italiana contro i tumori» che doveva essere tenuta oggi, per circostanze di forza maggiore viene rinviata a lunedì prossimo, nella Biblioteca dello Ospedale maggiore, alle ore 19.

SPETTACOLI

Il concerto La Rosa Parodi con il violinista Prihoda

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il terzo ed ultimo concerto della stagione sinfonica di autunno che, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi e con la collaborazione del violinista Vasa Prihoda, avrà luogo lunedì prossimo alle 21.

Cinema e concerto al C.C.A.

Domani sera alle 21, al Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo una serata dedicata alla musica popolare inglese con la partecipazione del baritono Keith Falkner, che sarà accompagnato al piano da Christabel Falkner. La manifestazione rientra nel quadro dell'attività culturale del «British Council» di Roma; prima del concerto il critico Francis Toye, dell'Istituto britannico di Firenze, parlerà dei canti popolari inglesi.

Questa sera, alle 18.45, avrà luogo nella sala del Circolo la proiezione della seconda parte del documentario «Le grandi tappe della fisica atomica nucleare», concesso dalla Sala di lettura alleata.

Cinema per bimbi

Una mattinata cinematografica avrà luogo domani all'Excelsior, alle 10 e alle 11.30, con proiezione di nuovissimi cartoni animati a colori di Walt Disney. Lo spettacolo, dedicato al mondo piccino, si tiene a favore delle attività assistenziali dedicate al personale del Circolo Enal-Stes.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per il giorno 17 corr. (ore 9): 1 II elettricista, 2 marinai, 1 marinaio pompiere, 1 operaio banco, 1 operaio tornitore, 2 camerieri I classe, 1 cameriere II classe, 1 cameriere III classe, 1 cameriera I classe, 6 garzoni camera in I, 3 garzoni camera in II, 1 lavandaia scelta, 1 panettiere, 1 barbiere.

★ DOMANI: Ore 8, nella Chiesa dei Salesiani, con l'intervento del Vescovo, Messa solenne per i devoti dei Ss. Medici; alle 11 Messa cantata.

★ E' bandito un concorso per borse di studio negli Stati Uniti per laureati italiani sino al 1938-39 e studenti tra i 18 ed i 22 anni di età, esclusi gli studenti in medicina. Informazioni presso la locale Università.

★ L'estrazione della lotteria nazionale «Italy», dotata di ricchi premi, avrà luogo il 31 corr. Le cartelle sono in vendita presso le sedi dell'Enal ed i Cral aziendali.

STATO CIVILE

del giorno 14 ottobre 1949

Nati 8; morti 6; matrimoni 10.

MORTI: Stibilj in Jogan Sofia a. 64; Gropajc in Pozar Giusta a. 56; Treleani ved. Podershaj Fortunata a. 88; Raimondo Antonio a. 53; Poldrugo ved. Milussi Maria a. 92; Postogna Pietro a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fabris Adelio, impiegato, con Iernetti Gemma, impiegata; Leget Carlo, capotecnico, con Dulcini Bruna, sarta; Veri Renato, bracciante, con Licen Maria, sarta; Petrucci Ernani, commerciante, con Ciari Giovanna, casalinga; Sommavilla Italo, impiegato, con Benvenuti Lucilla, casalinga; Mallardi Albino, impiegato, con Gardelli Adelaide, casalinga; Gustincic Vittorio, falegname, con Canciani Anna, casalinga; Paoli Davorin, impiegato, con Rocco Maria Norina, impiegata; Mari Enrico, autista, con Supantschisch Maria, sarta; Stanic Silvano, agente P. C., con Skorja Dinorah, cartotecnica.

RISPONDIAMO *ai lettori*

Una farmacia ai Campi Elisi. In merito ad una richiesta fatta dai lettori, siamo in grado di assicurare che presso le competenti autorità è già in via di evasione la pratica relativa all'impianto di una farmacia ai Campi Elisi, che si confida possa venir aperta quanto prima possibile.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.6, min. 15.0; pressione 769.2 stazionaria. Temperatura del mare 20.4.

Oggi: S. Teresa, Aurelia, Severo. — Il sole sorge alle 6.21, tramonta alle 17.20. La luna sorge alle 22.54, tramonta alle 14.28.

Maree: Oggi alta ore 6.20, cm. 18 sopra il l. m.; bassa ore 15.40, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 23 cm. 31 sotto il l. m. Domani alta ore 6.40, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 13 cm. 8 sotto il l. m.; alta ore 17.50, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 35 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via dell'Istria 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Autolinea Trieste-Graz Viaggi CIT in Austria

La CIT informa che la linea automobilistica TRIESTE-GRAZ via Udine, Villaco, Lago di Wörth, Klagenfurt, Pack parte regolarmente da Trieste tutti i mercoledì e venerdì alle ore 7.30. In tali giorni vengono effettuate tutte le settimane gite con passaporto collettivo per varie località dell'Austria (3, 6, 8, 10, 13 e 15 giorni di permanenza all'estero). Inoltre dal 19 al 26 ottobre viene indetto un viaggio speciale in autopullman per la Fiera di Graz. Prenotazioni presso la COMPAGNIA ITALIANA TURISMO-CIT, piazza Unità, 6 - tel. 4793, 4796.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.15 (ultima 21.45 precise): «Il capitano di Castiglia» Tyrone Power, J. Peters, C. Romero. E' un grande technicolor Union Film. Grandioso successo.
EXCELSIOR. 16.30: «Orgoglio e pregiudizio» con Greer Garson e Laurence Oliver. E' un film Metro. Ultima 22.
EXCELSIOR. Domenica ore 10 e 11.30 un avvenimento d'eccezione: «Gran festival dei personaggi di Walt Disney», 6 cartoni a colori e due interessanti documentari. Prezzo unico L. 100.
FENICE. 16.30: «Per te ho ucciso» con Joan Fontaine, Burt Lancaster. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: «Scandalo internazionale» con J. Arthur, J. Lund. Prima visione assoluta per l'Italia.
ITALIA. 16: «Anni verdi» di Cronin, superproduzione Metro con Charles Coburn. Grandioso.
ALABARDA. 15: «Il mare d'erba» colosso Metro con Katherine Hepburn e Spencer Tracy.
IMPERO. 14.30: 26.o giorno di «Enamorada».
VIALE. 14.30: «Il mago di Oz» in technicolor. Il film che incanta grandi e piccini.
GARIBALDI. 15: «Notti d'Oriente» Cornel Wilde, Evelin Keyes. Meraviglioso technicolor Columbia.
MASSIMO. 16: «Cavalieri del cielo» sensazionale, Veronica Lake, Ray Milland. (Paramount).
ARMONIA. 15: «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Anne Baxter. E' un colosso Union Film in technicolor. Nuovo varietà De Rosè.
NOVO CINE. 16: «Fantomas contro Fantomas» grandi avventure. I vis.
SAVONA. 15.30: «La grande missione» Tyrone Power e Linda Darnell.
ODEON. 15.30, 18.30, 21.30: «Bernadette» il capol. di Jennifer Jones.
IDEALE. 15.45: «Non dirmi addio» Maureen O'Hara. Un capolavoro della 20th Century Fox.
MARCONI. 16: «I briganti» un cinecolor d'eccezione.
CINE DEL MARE. 15: «Così vinsi la guerra» un technicolor con Danny Kaye. Ridere. Ult. 22.
ADUA. 15: «Tarzan contro i mostri» e «Avventure di Paperino» Walt Disney. Technicolor.
RADIO. 16: «Dumbo» (L'elefante volante) technicolor di Walt Disney.
VITTORIA. 16: «Singapore» A. Gardner, F. Mc. Murray.
AZZURRO. 16, 18.45, 21.30: «Bernadette» il capol. di Jennifer Jones.
VENEZIA. «Gli eroi del Pacifico» avv.
BELVEDERE. 16.30: «La città dei ragazzi» con Spencer Tracy e Mikey Rooney. 4. Incom.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Fantasia di canzoni; 13: Giornale radio; 13.26: Mosaico '800; 14: Notizie sportive; 14.10: Musiche dei balletti celebri; 14.45: Rubrica del medico: dott. Nello Finzi; «Trattamento e sorte dei prematuri» (II parte); 16.30: Musiche brillanti; 17: Ballabili e canzoni; 18: Mozart: Concerto per pianoforte in la maggiore; 18.30: La voce dell'America; 19: Galleria dei virtuosi; 19.30: Luigi Pascutti: «Il convegno di cinematografia a Perugia»; 19.40: Romanze e stornelli; 20: Giornale radio; 20.20: Personaggi pucciniani; 21.3: Ciclo della sonata romantica, pianista Gino Gorini; 21.50: Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta; 22.15: «Il romanzo di Tristano», adattamento radiofonico della leggenda; 23: Dieci minuti con Jeannette Mac Donald; 23.10: Giornale radio; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14.45: Per i fratelli giuliani; 15.15: Musica leggera; 15.50: Orchestra Ferrari; 16.30: Musiche brillanti; 17: «I disonesti», quattro atti di G. Rovetta; 19: Musiche di J. Pachelbel; 21.50: «Il campanello», farsa lirica di G. Donizetti.

RETE ROSSA

13.26: Canzoni; 16.30: Musica operistica; 17: Ballabili; 18: Concerto sinfonico, diretto da G. Arnoldi; 19.25: Umberto Chiocchio al pianoforte; 19.55: Valzer e ritmi; 21.3: Sonate romantiche; 22.15: «Il signor Tic-Tac», radiodramma.

Due marenghi d'oro

Anche questa settimana possiamo darvi un consiglio prezioso. Volete toglierví con sicurezza i calli e i duroni ai piedi? Volete eliminare quel dolore atroce che vi tormenta? Chiedete al vostro farmacista la vecchia ricetta chiamata Callifugo Ciccarelli. Vale tanto oro quanto pesa e costa invece, pochissimo. Non perdete tempo e rimarrete soddisfatti. Lo troverete in ogni farmacia.

L'ESTATE DEL PIAVE

Il Piave, quando esce dalla stretta di Quero e si stende in vaste anse ghiaiose fino al Montello, non è più un torrente, ma una landa mirabile incassata tra le alte sponde lontane a cui arriva solo nei rari giorni di piena tumultuosa e sonora. Oltre le sponde si stende, da una parte e dall'altra, una doppia catena di colline che fu spezzata dal suo corso nei tempi della preistoria, quando i ghiacciai delle dolomiti lo generarono.

La stretta di Quero è composta come uno scenario col fondale di irte creste rocciose e con quinte laterali tra le quali nel variare delle ore passano le sventagliate del sole giù dalle valli. Da un lato la prima quinta è composta dalla Monfenera selvosa di castagni tra i quali biancheggia il tempio di Canova, dall'altro si eleva placido, colmeggiante, ondulato l'Endimione che è un monte di pastori.

D'estate, guardando dalla landa del Piave, si vede da un giorno all'altro il verde intenso dell'erba spegnersi sugli ampi pendii, dove ogni tanto sfavillano al sole le falci dei segantini, mentre sulle cime più alte le minute macchie bianche e nere delle mandrie al pascolo lentamente si spostano. La vasta landa interrotta dai corsi limpidi delle acque ha una sua vita estiva che solo si scopre persistendo per giorni dall'alba al tramonto. Crescono tra le isole ghiaiose cespugli di salice, che all'improvviso formarsi dei temporali ondeggiano cinerei al vento e in queste isole spuntano capanni di frasche dove uomini seminudi sbucciano i virgulti dei salici che tramutano in cesti. Altri uomini lenti cercano tra le distese di sassi verdastri, rossastri, ferrosi, marmorei, quelli bianchi di calce da portare alle fornaci. E si ode nel silenzio il tocco del sasso scelto e gettato sul mucchio che poi il carro col suo stridere delle ruote passerà a raccogliere indicando prossimo il tramonto.

Qualche vecchio vagante con un sacco sulle spalle guarda cauto le acque e raccoglie lungo le rive sabbiose i pezzi di legno levigati dal lungo rotolare dalle lontane valli del Cadore o pezzi di ferro che le guerre sempre combattute tra queste sponde hanno disseminato. Sono elmetti foracchiati, lamiere divelte dagli appostamenti, borracce e schegge di granata. Inesauribile giacimento perchè sepolto dalle sabbie riaffiora e si risommerge secondo il corso mutevole delle acque, talvolta assieme alle ossa disseminate dei combattenti uccisi. Nell'alta ora meridiana gridano gioiosi i ragazzi che si slanciano al nuoto e i neri corvi si elevano dai cespugli in volo pesante verso le isole deserte. Dalle tane nascoste fuggono le lepri come rimbalzanti palle di velluto verso altri luoghi dove il silenzio si compone col tremolio del calore cocente sassi e sabbie.

Ma non crescono solo i salici tra le isole, le acque portano semi e radici di tutte le piante delle valli da cui scendono: i tamerici, i noccioli, i pinastri, i platani, il muschio, il rovo, le fragole, i lamponi, i roseti selvatici, garofolini di montagna, le felci. Vi sono piante di ombrelliffere che sorgono legnose negli stocchi come alberi e genziane azzurre grandi come gigli. I sassi comprimono le radici penetranti verso l'umore latente.

Altre piante tramutano i loro fiori rosei in bioccoli setosi di semente che questi stessi uccelli sostituiscono al proprio piumaggio nella costruzione del nido. Piccoli ragni si nascondono al centro di brevi imbuti di sabbia, formati da loro, invece di stendere la rete, dove insidiano le formiche scese dentro che, non riescono più a salire tra gli sdrucciolevoli granellini. I ragni, le formiche, le mosche sono i soli insetti, qualche rara farfalla passa al tempo dei fiori. I ragni si cibano delle formiche, le formiche si cibano delle grosse mosche dai grandi occhi verdastri o iridescenti che vagano alla ricerca dell'uomo per posarsi sulla pelle ignuda avvertite dall'acredine del sudore diffuso dalla brezza e ne succhiano per un attimo il sangue. Ma la mano tralascia di sbucciare i virgulti e improvvisa le schiaccia dandole in preda alle formiche tra i sassi dove non sostano mai. Nelle acque stanno le larve di queste grosse mosche difese dagli avidi pesci sotto ai sassi entro a custodie che umiliano noi uomini costruttori di case. Alcune custodie sono formate di minutissimi sassi cementati gli uni agli altri, altre di fuscellini incrociati e invescati, le une come case di pietra tolta alla montagna vicina, le altre come bàite costruite coi tronchi della foresta.

Appena si affondano i piedi nelle chiare acque, fuori dall'impeto della corrente, piccoli pesci del colore dei sassi accorrono attratti dal biancheggiare delle dita, osservano e si scagliano come frecce a sbocconcellare ingenui, ma se si getta uno sputo subito si affollano all'esca galleggiante portandosi via le bolle d'aria che sanno della nostra bocca, simili a ragazzini giocanti con un palloncino. Non conoscono la minaccia dell'uomo, la fame genera in loro una curiosità audace. Se lentamente si solleva con la mano immersa sott'acqua un sasso si avvicinano in agguato come il gatto quando sente l'odore del topo sotto le pannocchie che il contadino rimesta nel granaio. Sanno che sotto il sasso giacciono le larve uscite dalle custodie munite di sassolini o di fuscelli, una appena schiacciata si abbandona alla loro avidità e disputata prima come in una rissa, finisce nella bocca del più forte.

Non si guarda più dentro le acque, la prima freschezza dell'aria avverte che il sole si avvicina al Grappa per scomparire dietro. La luce rasenta i castagni della Monfenera, splendono i pendii erbosi interposti, l'Endimione arso accoglie il roseo dell'ultimo sole, tra le quinte dello scenario della stretta di Quero quest'ultimo sole si taglia a raggere. Il cercatore di legna e di pezzi di ferro passa a guado l'ultimo filone d'acqua curvo sotto il sacco. I carri dei cercatori di sassi stridono sulle ghiaie. I raccoglitori di virgulti ne portano a casa i fasci bruciati. E i ragazzi che sono stati al nuoto iniziano su uno spiazzo sabbioso il giuoco del tamburello. Risuonano i tonfi secchi della palla lanciata e ributtata come scoppi di fucile che ancora trattengono le lepri dal ritornare alle loro tane e la palla alta o bassa traccia fulminei archi sul paesaggio dei colli e dei monti, che accrescono l'ombra, e giuoca nell'aria come una morta pupilla.

GIOVANNI COMISSO

Gretchen allo specchio

UNA ORIGINALE FOTOGRAFIA DELL'AMERICANA GRETCHEN NORTH, CH'E' AD UN TEMPO CANTANTE, ATTRICE E CAMPIONESSA DI NUOTO

PROSEGUONO GLI SCAVI SOTTO LA CUPOLA MICHELANGIOLESCA

SARANNO RITROVATE le reliquie di San Pietro?

Dalle fantasie del "New York Times„ alla verità enunciata dal Pontefice - Testimonianze storiche sulla sepoltura dell'Apostolo

ROMA, 14 — Il problema della tomba di S. Pietro continua ad appassionare tutto il mondo, anche non cattolico, essendo legato ad esso anche la dibattuta questione della venuta o meno del principe degli apostoli a Roma e quindi della continuità storica e apostolica della Chiesa romana.

Il primo annuncio relativo agli scavi intrapresi nelle cosiddette Grotte vaticane, che si snodano sotto il pavimento della basilica, venne dato nel 1940, in occasione dei lavori per la tomba di Pio XI, defunto nel 1939. Molti segni erano venuti propizi a che si effettuassero anche quelle ricerche nel sottosuolo, intorno alla confessione venerata, che i pontefici precedenti avevano sempre negato; e già i risultati potevano dirsi interessanti.

In un radiomessaggio del 13 maggio 1942 Pio XII accennò a questi lavori, tuttora in corso e avvolti nel massimo segreto, legati come sono per giuramento al silenzio coloro che vi sono addetti; e potè annunciare al mondo che la basilica di Costantino, abbattuta nel XVI secolo per lasciare posto, sulla medesima area, a quella michelangiolesca che noi vediamo splendere nel sole dell'Urbe, non sorgeva in un luogo generico, nei pressi del sepolcro dell'Apostolo, ma bensì «sul luogo esatto» della tomba di Pietro, divenuta così cuore della basilica stessa. E ciò per prove inconfutabili.

Invenzioni e smentite

Durante i lavori di scavo, in esatta corrispondenza alla confessione berniniana che alza le sue colonne bronzee nel cavo luminoso della maestosa cupola di Michelangelo, si era trovata la vecchia confessione, semicircolare, probabilmente del VI secolo, di due secoli quindi appena posteriore alla fondazione della basilica stessa, probabilmente la stessa confessione eretta al tempo di San Gregorio Magno, recante impressi segni ed iscrizioni degli antichi pellegrini, e sparse nel luogo circa 1500 monete medioevali e romane.

Su queste notizie lavorò, alcune settimane fa, l'edizione domenicale del «New York Times», aggiungendo clamorosamente che erano state ritrovate anche delle reliquie, anzi le ossa di San Pietro, contenute in una cassetta, subito trasportata e tenuta in custodia nella cappella privata del Pontefice. Di tanta gravità apparvero tutte queste aggiunte alle notizie ufficiali, che è arrivata una smentita molto chiara, benchè laconica, la quale ha confermato che, sino ad oggi, si è potuto individuare solo il luogo della sepoltura del primo Papa. Tutto il resto non è che indiscrezione. Ora appoggiandosi anche ad altri testi, antichi e recenti, a riti e tradizioni che cosa si può dire di ciò che presumibilmente c'è sotto l'altar maggiore della basilica vaticana? E da questi testi e da altre prove, che testimonianza si può ricavare circa la venuta a Roma di Pietro e del martirio ivi incontratovi?

Di sicuro si sa che Paolo venne a Roma nel 61 e vi trovò una comunità cristiana ben organizzata, alla quale aveva già diretto una delle sue più famose epistole, nel 52. Chi abbia organizzato questa comunità è ignoto. Però Pietro scrisse la sua prima lettera ai cristiani del Ponto, della Bitinia e della Galazia da Babilonia dopo che aveva lasciato Gerusalemme e Antiochia. Poichè Babilonia in quegli anni non esisteva più sulle rive dell'Eufrate, è evidente che in quel nome l'apostolo simboleggiava Roma. Inoltre Clemente, Ignazio, Dionisio di Corinto, Gaio, Ireneo, Tertulliano e altri molti scrittori della fine del I e inizio del II secolo d. C. attestano che Pietro morì a Roma. Eusebio precisa che fu crocifisso e a testa in giù. La data più probabile deve essere quella della grande persecuzione del 67, l'anno stesso che vide il martirio di Paolo lungo la via Ostiense, e il luogo della morte quello ove ora ci sono i giardini vaticani. La sua prima sepoltura avvenne in una necropoli pagana, probabilmente in un ipogeo segreto e noto solo ai cristiani, lungo la via Cornelia. Ma nel III secolo i due corpi vennero trafugati dai cristiani e trasportati sulla via Appia, dove vennero nascosti nelle catacombe ora note col nome di San Sebastiano. La ragione di questo occultamento la si deve forse cercare nella persecuzione ordinata da Valeriano, quando venne proibito ai cristiani di radunarsi nei cimiteri.

La testimonianza del ricovero dei due martiri nelle catacombe mancò fino ad alcuni decenni fa, benchè si conservasse memoria nei riti e nelle tradizioni che con commovente fervore sono continuati durante i secoli giungendo ai nostri giorni. Fino a che un modesto frate, da solo, scavando per anni sotto il pavimento della basilica di San Sebastiano, scoprì la cella in cui si occultano le venerate reliquie, mettendo in luce anche i segni e le invocazioni graffiti dai primi cristiani che quivi venivano a consumare il rito del refrigerio, cioè il culto dei defunti, nonchè i resti della cattedra marmorea posta contro i loculi dei due apostoli e sulla quale venivano posate le offerte.

Per la tomba di Pietro, sotto la basilica vaticana, esistono, abbiamo detto, i testi dei primi scrittori che esplicitamente parlano della via Cornelia, che tagliava sulla costa il colle Vaticano, lungo il circo di Nerone e una necropoli pagana. La collocazione della basilica stessa, non sul fondo valle o in cima al colle, ma a mezza costa, e gli imponenti lavori di sterro e di colmatura della zona, fatti eseguire da Costantino, indicano che l'imperatore non volle discostarsi dal luogo veneratissimo della tomba di Pietro.

Il corpo di San Pietro vi venne trasportato a metà del IV secolo, non appena costruita la grande chiesa, come si ritiene dal più, o nel IV secolo come ha di recente affermato uno studioso delle Grotte vaticane, mons. Belvederi.

Il parere di mons. Belvederi

Sta di fatto che il *Liber pontificalis*, che è una specie di registro dei fatti più importante dei primi secoli della Chiesa, parlando di Papa Silvestro, che rimase sul sacro soglio dal 536 al 538, vi fa una famosa descrizione del sepolcro di San Pietro. In essa è detto che Costantino avrebbe sistemato la tomba sotto la basilica in costruzione, nascondendola entro un cubo di bronzo, di grandi proporzioni, sopra il quale avrebbe poi posta una croce d'oro. Mons. Belvederi ritiene questa descrizione una fantasia di un tardo amanuense, trascrittore del *Liber pontificalis*; e gli scavi finora sembrano dargli ragione, perchè nelle parole di Pio XII è detto di una confessione in muratura, di tre altari, di un monumento venerato (probabilmente l'ipogeo pagano che ospitò per il primo il corpo del martire), ma nulla è detto di questa enorme camera protettiva in bronzo.

Però si sa che i primitivi pellegrini, se proprio non potevano arrivare a toccare con le mani, il sepolcro, potevano scorgerlo da una fessura nel pavimento della vecchia chiesa e quivi calare delle liste di stoffa fino a toccare il sarcofago, che poi ritraevano e portavano seco, in patria.

Ma nell'846 Roma venne messa a sacco dai Saraceni, che profanarono anche la basilica vaticana, e secondo il *Liber pontificalis* i corsari asportarono ben tre quintali di oro e trenta d'argento. Profanarono essi anche il sepolcro? Rubarono o dispersero le reliquie? Nulla si sa di preciso, perchè da allora nessuno più potè avvicinarsi al sepolcro e la tomba venne protetta e sottratta agli sguardi di tutti, lungo undici secoli. Solo sul finire del 1800 un padre Grisar, archeologo, ottenne di varcare i cancelli della confessione berniniana e di entrare nella stretta cripta sotto l'altare maggiore. Di là il padre, attraverso uno sportello nel pavimento rivestito di bronzo, potè calare una lampada nel vano sottostante e guardare in una più bassa cameretta, che aveva per base una lastra di pietra spezzata, ma ancora infissa nelle pareti. La lastra recava nel mezzo un foro, molto probabilmente quello stesso attraverso il quale venivano calati i lini dei pellegrini. Al di sotto di quella pietra non si potè andare.

Gli scavi recenti tendono a chiarire questo mistero e non potendo procedere dall'alto, si pensò di raggiungere il luogo sacro di fianco, dalle Grotte appunto, dove sono conservate molte tombe dei pontefici, e per questa via, come ha rivelato Pio XII, si è raggiunto il luogo esatto della tomba, che sta al centro della grande cupola che vi gira sopra, nel chiaro sole di Roma.

Si saranno trovate anche le reliquie? Se si tiene conto dei vari trasferimenti e degli ansiosi trafugamenti avvenuti in passato, dei secoli trascorsi dal giorno del martirio, e ancora che il capo di San Pietro è conservato a parte, con quello di San Paolo, nella basilica di San Giovanni in Laterano, a ben poche ossa devono essere ridotte. Ma l'Anno Santo è prossimo e anche su questo punto la Chiesa, per bocca del suo Pontefice, non mancherà di essere chiara.

MARCO VALSECCHI

Geme la nave di Tito per il brusco colpo di timone

In seguito al riserbo della classe dirigente, la grande maggioranza degli iscritti al partito comunista jugoslavo non ha ancora capito bene da che parte tiri il vento - Fasi spicciole di una evoluzione

BELGRADO, ottobre — *La prima speranza degli anticomunisti jugoslavi sbocciò la sera del 29 giugno 1948, quando un incredibile comunicato di Radio Belgrado annunciò al Paese le critiche del Cominform al partito comunista jugoslavo e rese pubblica la sdegnosa risposta degli accusati. Era una speranza timidissima, che nessuno osò esprimere, pur cullandola gelosamente nel segreto del cuore. Nello stesso tempo gli jugoslavi fedelissimi alla Russia cominciarono a tramare (non senza paura) contro il «ribelle», il Maresciallo Josip Broz Tito. Chi non capì più nulla fu la massa dei fedeli di Tito, i quali contemporaneamente erano convinti comunisti e come tali seguaci del verbo di Mosca.*

Acqua sotto i ponti

Da quel lontano giorno d'estate molte cose sono avvenute e molt'acqua è passata sotto i ponti. Ma il fenomeno più interessante rimane quello degli iscritti al partito che, per lentezza di riflessi o per pochezza d'ingegno o per timore di responsabilità, non hanno ancora capito bene da che parte tira il vento. Leali partigiani di Tito, l'uomo che comunista e come eroe nazionale stava al vertice dei loro pensieri, sono rimasti sconcertati dal suo brusco cambiamento di rotta; se qualcuno aveva accennato a protestare — illudendosi in una possibilità di «autocritica» nel seno del partito — ci fu chi lo dissuase con maniere poco complimentose.

Oggi nessuno o quasi si sogna di rischiare le unghiate dell'OZNA, l'organismo che ha cambiato in UBDA il proprio nome, ma non ha mutato i metodi. Perciò assistiamo ora ad una politica estera e a una politica interna jugoslave, contraddittorie nello spirito fra di loro. La vita nel Paese è decisamente impostata su schemi rigidamente massimalisti (salvo le prime crepe che già si intravvedono), mentre l'atteggiamento jugoslavo in seno ai consessi internazionali ha preso una tinta bonacciona, quasi liberaleggiante, in cui il berretto da ciclista sulla testa del delegato Pijade è l'unico vezzo proletario e progressista.

Un diplomatico americano mi ha detto, qui a Belgrado: «La Jugoslavia sta camminando con lentezza e fatica sul ponte che porta all'Occidente. Lentezza e fatica derivano dalla situazione psicologica interna, che è estremamente delicata». Ed ha aggiunto che il colpo di timone è stato brusco e la nave geme ora in tutte le sue strutture per l'inusitato sforzo. Allora io gli ho chiesto: «E voi Americani, che fate?». Il diplomatico ha sorriso e ha risposto: «Wait and see».

Dollari col contagocce

Gli Stati Uniti — finalmente! — hanno scoperto la saggia politica del «aspetta e guarda». Forse su consiglio inglese, questa volta gli esuberanti Americani non si sono gettati a capofitto nell'avventura jugoslava, ma hanno tenuto i nervi a posto e il dito sul contagocce dei dollari. In un certo senso, ormai, hanno il coltello per il manico. Bloccando economicamente Tito, i Russi (che in questo caso hanno stranamente perso le staffe) lo hanno spinto sempre più verso occidente.

Alcuni dicono che ciò sia stato intenzionale, avendo Mosca dato per persa la partita fin dall'inizio. Ma chi conosce gli ambienti jugoslavi, la importanza strategica del Paese e il rilievo psicologico della defezione, non dà credito a quella tesi: non era meglio per la Russia riconquistare la posizione, magari con le buone maniere, invece che spingere una pedina tanto importante nelle mani dell'avversario per il solo gusto di additarla al disprezzo degli ortodossi?

Da un anno e più, la Jugoslavia è al centro della attenzione mondiale. Tito, da fedele servitore di Mosca come un qualsiasi Togliatti o Rakosi, è diventato il perno di una lotta furibonda che per ora si contiene nei limiti delle parole stampate, delle scortesie diplomatiche e del lavorio degli agenti segreti, ma domani può assumere altri aspetti. Tito insomma, si è rivelato — se non altro — come un politico audace e un amante appassionato della sua Patria. Questo atteggiamento gli ha attirato i fulmini di Mosca, ma lo ha consolidato all'interno perchè la leva nazionalistica fa sempre buona presa su popoli e in ispecial modo su genti fiere della loro indipendenza come sono queste della Jugoslavia. Persino gli avversari politici sono stati costretti a riconoscerlo. Però, siccome purtroppo quel che conta oggi è stabilire se la lealtà di un atteggiamento politico è a prova di guerra, su questo punto è ancora difficile esprimere un giudizio.

Non fidarsi è meglio

C'è chi vede nel Maresciallo una stoffa mentale simile a quella di Franco: astuzia e prudenza volpine. In questo caso la politica del «wait and see» appare come quella più opportuna. L'Occidente è qui a contatto diretto con l'Oriente, è un po' nella situazione dell'europeo invitato da un sorridente sceicco nella sua residenza: non sa mai se l'orientale si prepari a finire la festa fumando «hascisc» o sgozzando l'ospite. Poichè l'indirizzo politico effettivo al Paese è impresso da una ristrettissima cerchia di persone (fra le quali Edvard Kardelj, il ministro degli esteri che è considerato come «la porta aperta verso Mosca» perchè non sembra del tutto in disgrazia al Cremlino) e questa «élite» si guarda bene dal rivelare le proprie intenzioni, è difficile formarsi delle idee sondando l'opinione pubblica.

Anzitutto questa è un'opinione pubblica che tace e ha mille ragioni di star zitta, in un ambiente dove tante orecchie sono pronte ad ascoltare. Poi, quando ben bene hai scavato, t'accorgi di trovarti sempre di fronte ad atteggiamenti faziosi, sia che parli con comunisti sia che parli con anticomunisti. Questi ultimi sono allo stremo della loro forza di sopportazione; quella prima gemma di speranza, fiorita nel pomeriggio del 29 giugno 1948, è sottoposta a un brutale trattamento di doccia scozzese: in questi giorni si è schiusa, perchè la rottura delle relazioni diplomatiche tra i Paesi satelliti di Mosca e la Jugoslavia sembra confermare in modo inequivocabile il «neuer Kurs» della politica di Belgrado. E non son pochi quelli che spiano il portone dell'ambasciata sovietica per trarre un sospiro ogni volta che ne esce un baule, il quale può significare l'imminente ritiro della rappresentanza.

Pazienza difficile

Ma a me sembra che la spasmodica tensione degli avversari interni di Tito (parlo degli anticomunisti) ingigantisca irrazionalmente le loro speranze. «Révirement» politico internazionale sì, ma la linea interna non può cambiare per ora. E' difficile avere pazienza, per chi ogni giorno rischia, anche senza cospirare, i lavori forzati. E' molto più semplice per coloro che, come gli ineffabili Inglesi di Belgrado, sanno di avere molte carte nel proprio gioco; assi, re, fanti e persino una dama. Nella partita politica, al contrario che nel «bridge» e in tutti gli altri giochi, la donna può essere la carta più importante.

FRANCO FUCCI

ROSALIND RUSSEL NEL FILM «L'AMANTE CHE UCCISE»

Grandezza di Pergolesi

Due anni dopo la morte di G. B. Pergolesi, mancato ai vivi nel 1736, all'età di ventisei anni, l'uditore Ulloa, nel proporre alcune opere da rappresentarsi al Teatro San Carlo di Napoli faceva seguire dal seguente commento quelle del Pergolesi: *Questo autore è difonto, ma fu uomo grande.* Uomo grande sì; ma quanto non fu combattuta e tormentata questa sua grandezza. Nè si può dire che tra i suoi contemporanei fosse veramente popolare. Le sue opere serie non fecero breccia. Il pubblico romano, al Tordinona, gli fece addirittura il viso delle armi. Il gusto e la consuetudine tenevano altre vie; altro ci voleva per i cantanti del tempo.

Particolare fortuna ebbe, invece, *La serva padrona*. Questa minuscola grande opera ebbe un'importanza storica straordinaria. Il Presidente de Brosses che la sentì, in Italia, nel 1739, ne rimase incantato. A Parigi sollevò tal rumore che ebbe conseguenze imprevedibili. Fu precisamente nel 1752 che le sue rappresentazioni all'Opera diedero il segno della mischia. Non si trattava più dell'opera del Pergolesi, da preferirsi più o meno a questa o a quell'altra opera francese, ma di tutta la musica italiana e di tutta la musica francese prese in blocco e contrapposte. Gian Giacomo Rousseau si schierò senz'altro dalla parte degli Italiani. Il Laharpe demolì d'un colpo tutta la musica francese. Il *Mercure de France* non giurava che nel verbo del Pergolesi.

Il pubblico dell'Opéra si divise in due focosissimi partiti i quali, persino nell'occupare i posti a teatro, si tenevano separati e distinti. La Corte intervenne perchè riteneva in pericolo l'onore nazionale. Madame de Pompadour prese le direttive di questo movimento di riscossa. Ma fu poco felice nella scelta del contraltare con l'opera *Tithon et l'Aurore* del mediocre musicista Jean Joseph de Mondoville.

La Serva padrona, all'Opéra, toccò le cento rappresentazioni e altrettante ne ebbe, divenuta *La Servante maîtresse*, nella traduzione francese, alla Comédie Italienne. Gian Giacomo giunse a dire del Pergolesi «*ce premier musicien de son temps et du nôtre*», il D'Alembert lo chiamò «Raffaello della musica italiana». L'Abate Arnoud e il Marmontel si espressero in termini iperbolici. «*Pergolesi naquit et la verité fu connue*» esclamò il Grétry estasiato. E lo stesso Rameau che, nella *Querelle des Bouffons* doveva essere il maggior campione di parte francese, dichiarò che se fosse stato di trenta anni più giovane si sarebbe rifatto sulle orme del Pergolesi. In Ispagna fu ammiratissimo e l'Arteaga lo proclamò superiore a qualunque altro musicista di ogni tempo. Così, nell'Ottocento, il Fétis, il Pedrell, i critici Pougin e Bellaigne. Beethoven ammirava *La serva padrona* e il Tieck dichiarò che non sapeva trattenere le lacrime, quando ascoltava lo *Stabat Mater*. Anche l'inglese Burney non dubitò di esaltare la grandezza del Pergolesi.

Ma d'altra parte quali avversari non ebbe e quanti strali non s'appuntarono sulla sua opera. A cominciare dal Padre Martini che era la maggiore autorità musicale italiana del Settecento e lo trattò come uno smaccato ignorantello. E non dico niente del Paisiello, in quale conto l'abbia avuto. Il Forkel, notissimo storico della musica, fu con lui brutalmente severo; lo Scheibe, altra autorità nel campo musicale, lo disse scarso di esperienza e di dottrina e Berlioz ne rise di acre ironia. Una recente stroncatura dello *Stabat* è quella dell'inglese Dent, nostro contemporaneo. Sta di fatto che Pergolesi è un musicista veramente prodigioso, se si pensa alla qualità e quantità della produzione anche in rapporto alla brevità della sua vita.

Ma quello che in lui più sorprende è la sicurezza dello stile. Dovunque egli metta le mani porta il soffio decisivo della creazione. *La serva padrona* diede inizio a tutto un nuovo movimento musicale e agì fortemente sulle sorti della musica francese. Fu di mirabile potenza inventiva. Nella musica del Settecento, in certo senso impersonale e oggettiva, suscitò un palpito di viva umanità. Sul palcoscenico dell'opera in musica, popolato di manichini dall'ugola d'oro e di astrazioni accademiche, egli introduce una donna vera. Serpina è una creatura inimitabile che mette il mondo in subbuglio. Lo *Stabat Mater* è la lirica dell'eterno dolore cantato sotto specie di contemplazione religiosa. Megacle ed Aristea, nell'*Olimpiade*, vengono ad animare la cartapesta del teatro d'opera di un soffio di trepidante e calda umanità. Nel campo della musica sacra con il *Salve Regina* e la *Messa* a 5 voci, lasciò tracce inconfondibili.

E nella musica strumentale, con le sonate per due violini e basso, si rivelò precursore di tempi nuovi. Senza dimenticare la stupenda Siciliana, *Tre giorni son che Nina*, di accento così squisitamente pergolesiano, che la critica moderna, prendendo una solennissima cantonata, avrebbe voluto attribuire ad altri.

GUIDO PANNAIN

Merci per via aerea con la TWA

AMERICA
EUROPA
AFRICA
ASIA

Voli rapidi e frequenti. Spedizioni piccole e grandi in ogni parte del Mondo. Modiche tariffe merci per via aerea attualmente in vigore. Servizio di tutto affidamento. Interpellate il vostro spedizioniere o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.984, MILANO.

TWA — U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA

ENCICLOPEDIA SESSUALE

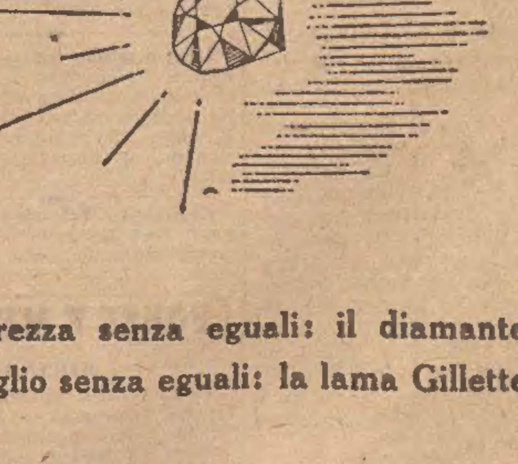
La 7. edizione contiene: L'igiene sessuale - La fisiologia sessuale - Le malattie - Le inversioni - La debolezza - La sterilità - L'autoerotismo - La terapia sessuale - LA PSICANALISI (interpretazione dei sogni, secondo la psicanalisi) - IL CALCOLO DEI GIORNI STERILI E DEI GIORNI FECONDI DELLA DONNA (teoria di Ogino-Knaus) - L'educazione sessuale nell'età precoce ecc. L'opera completa, illustrata con tavole fuori testo L. 1.500 *Richiederla alla CASA EDITRICE CURCIO, Via Sistina, 42, ROMA, contrassegno della 1. rata di L. 500, specificando nome, cognome, indirizzo, paternità, professione, ditta presso cui si lavora ecc.*

ARATE DI L. 500 MENSILI

MENTA ALPINA — Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA — Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA — Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA

3000 mensili
MACCHINE PER CUCIRE da RUGGERO
CORSO GARIBALDI 8

POLITURA LUCIDATURA RASCHIATURA — PARCHETTI — TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563



Durezza senza eguali: il diamante
Taglio senza eguali: la lama Gillette

Gillette
il filo più tagliente del mondo

Blu e Sottile
10 LAME
L. 300

BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE
S. A. RASOI GILLETTE E AFFINI - PIAZZA S. ERASMO 3 - MILANO

GIORNALE SPORT

Per Triestina-Padova

DEBUTTA VECCHIET

ADCOCK PERMANE A RIPOSO — CERTA LA PARTECIPAZIONE DI NUCIARI

Le ultime notizie forniteci da Rocco ieri sera subito dopo lo allenamento compiuto a Valmaura sono le seguenti: Ispiro non verrà spostato dal suo ruolo abituale, quello di centroattacco, poichè si è pensato di far riposare l'inglese Adcock ancora per qualche giorno e di utilizzarlo eventualmente giovedì a Bologna. All'estrema sinistra debutterebbe Vecchiet, che sia domenica scorsa nella partita con il Ponziana che mercoledì in allenamento ha soddisfatto i tecnici della Triestina. Nuciari, è stato dimesso dall'ospedale, dove è rimasto degente tre giorni, da martedì a giovedì, quasi completamente guarito e si conferma la sua presenza in campo contro il Padova e ciò benchè il medico curante gli abbia consigliato ancora alcuni giorni di riposo.

Oggi la squadra alabardata compirà la sua ormai abituale passeggiata a Opicina, dove si tratterrà fino a sera. Il Padova arriverà oggi nel pomeriggio al gran completo ed alloggerà all'Excelsior. L'allenatore Blasevich è a Trieste già da questa sera.

Due incontri sportivi

tra rappresentative militari

Allo Stadio di Valmaura, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo oggi un'interessante gara calcistica tra squadre rappresentative militari britanniche che verrà presenziata dal Ministro inglese della difesa Shinwell, attualmente in visita alla città. Protagoniste della partita saranno la squadra del Betfor (Forze armate britanniche di stanza nella Zona) e quella della 24.a Brigata di Fanteria. Il pubblico potrà assistere gratuitamente alla manifestazione.

Un'altro spettacolo sportivo avrà luogo nel pomeriggio a Zaule in onore del gen. Hübner comandante delle Forze americane in Europa, pure ospite da ieri della città. Gli americani giocheranno allo Yankee Stadium una partita di rugby, sport nazionale di quel Paese.

Oggi trotto a Montebello

Le odierne corse al trotto all'Ippodromo di Montebello avranno inizio alle 15. La prova principale riservata ai 5 anni ed oltre sulla distanza dei 1680 metri vedrà schierati in pista i seguenti trottatori: Aizon, Datura, Dedalo, Spiana, Milto, Guido Reni, Breverino, Biplano a metri 1640; Pudenziana a metri 1660.

Pallacanestro femminile

A domani l'incontro Ginnastica-Bernocchi

Domani alle 16.30 avrà luogo la seconda del Campionato nazionale di pallacanestro con l'atteso incontro tra le Soc. Ginnastica, e Bernocchi di Milano. E' viva l'attesa di questo importantissimo incontro che vedrà di fronte le squadre più giovani ed agguerrite d'Italia.

AL CONCORSO IPPICO DI PARIGI

Primi in classifica i cavalieri italiani

D'Inzeo comanda la classifica individuale - L'Inghilterra superata anche nella classifica a squadre

PARIGI, 14 — Dopo la penultima prova, la classifica del «Grand Prix d'Europe» è la seguente: 1) D'Inzeo, Italia, punti 71; 2) Llewellyn, Granbretagna, p. 67; 3) Roland de Maille, Francia, p. 62,5; 4) Francisco Govo Aga, Spagna, Bady Sampere, Francia, de Moranville, Belgio, p. 61. Nella classifica a squadre è prima la Italia, seguita nell'ordine da Granbretagna, Francia e Spagna. L'ultima prova si svolgerà sabato sera.

Al G.P. juniores di ginnastica

Terzo in classifica il triestino Baggioli

ROMA, 14 — Il primo Gran premio federale juniores, la nuova gara nazionale di ginnastica artistica istituita dalla Federazione Ginnastica Italiana per rafforzare la categoria intermedia fra gli esordienti e i seniores nazionali, di alta importanza tecnica per la formazione attrezzistica dei giovani fisicamente dotati per salire nella zona preolimpionica, ha avuto a Chiavari il più lieto successo quantitativo e qualitativo. Ben 80 sono stati gli attrezzisti concorrenti, inviati dalle migliori società di Lombardia, Piemonte, Liguria, Venezia Giulia, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia.

Il programma, comprendente prove attrezzistiche e prove atletiche, costituiva un vaglio sicuro per l'accesso alla categoria superiore ed è stato brillantemente superato dai concorrenti, dei quali 40 si sono classificati nello scarto di dieci punti. Ottima l'organizzazione curata dalla Società Ginnastica Pro Chiavari, perfette le giurie, presiedute dal dott. Cantino, e ricchissima la dotazione dei premi. Erano presenti oltre le autorità e gli esponenti della ginnastica ligure e ad un pubblico entusiasta, il Presidente federale, il vicepresidente e varie autorità sportive.

La vittoria è toccata a Pietro Malaspina, dei Vigili del fuoco di Milano, seguito da Ulisse di Roma, Baggioli di Trieste e da Lasagna e Pergreff di Carpi.

Ecco la classifica: 1) Malaspina, Vigili del fuoco di Milano, punti 74.40; 2) Ulisse, Ginnastica Roma di Roma, punti 72,95; 3) Baggioli, Ginnastica Triestina, p. 72,85; 4) Lasagna, «La Patria» Carpi, p. 71,85; 5) Pergreff, «La Patria» Carpi, p. 70,815; 6) Gallingani, Virtus Bologna, p. 70.40; 7) Vergazzola, Rubattino Genova, p. 70,275; 8) Ferrari, Pro Patria Milano, p. 69.875; 9) Landi, «Sempre Avanti» Bologna, p. 69,850; 10) Battistini, Edera Ravenna, p. 69.850. Seguono altri 70 classificati.

Campionato allievi. Orari e campi delle gare di domenica: Muggesana-Edera, campo Muggia ore 14; San Giovanni-Libertas, campo San Giovanni ore 13; Triestina I-Enal Crda, campo Sant'Andrea ore 9.45; Triestina II-Sant'Anna, campo Sant'Andrea ore 8.

Trofeo Gardiol. Domani con inizio alle 14 a Muggia, indetta dal C.R.G. ed organizzata dalla U. S. Muggesana avrà luogo la finale regionale del Trofeo Gardiol di velocità.

La sfida Charles-Valentino

Sedicimila persone previste per l'incontro

SAN FRANCISCO, 14 — Il negro Ezzard Charles, detentore del titolo mondiale dei pesi massimi riconosciuto dalla «National Boxing Commission» degli Stati Uniti, è favorito, nelle scommesse, per cinque ad uno per l'incontro che avrà luogo questa sera a San Francisco in quindici riprese con Pat Valentino, sfidante. Il Valentino californiano, che è campione della California per la categoria, ha fatto un allenamento intensivo: gli allenatori assicurano che egli ha buone »changs» di vittoria. Gli sportivi, però, sono sicuri che il Valentino, malgrado la sua aggressività, non potrà tener fronte al negro la cui velocità e tecnica son nettamente superiori. Per l'incontro è previsto un pubblico di sedicimila persone. Sarà presente anche l'ex campione Joe Louis.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

SULLE PEDANE DELLA SOCIETÀ GINNASTICA

GLI SCHERMITORI VIENNESI

Avrà inizio oggi nel pomeriggio nella sala della Ginnastica Triestina la competizione a carattere internazionale fra gli schermitori della Ginnastica e quelli rappresentanti sei società viennesi. Si tratta della rivincita del confronto effettuatosi nel marzo scorso a Vienna, allorchè gli austriaci strapparono il successo ai triestini. Sono di scena sulle pedane della Ginnastica i più forti schermitori austriaci alle tre armi.

Per domani invece il programma è il seguente: torneo individuale di fioretto e sciabola maschile, con la partecipazione degli austriaci e di schermitori di Udine, Gorizia e del Circolo Marina Mercantile. Stasera, dopo gli ultimi scontri, seguirà nella stessa sala, un ballo in onore dei graditi ospiti. L'organizzazione dell'eccezionale manifestazione schermistica è merito della Società Ginnastica Triestina, la quale si è avvalsa della collaborazione dell'Ente per il Turismo.

Programma degli incontri odierni: ore 15.30: fioretto maschile; ore 16.30: spada; ore 20.30: sciabola; ore 21.15: fioretto femminile.

Il pugile Jannilli rinuncia al titolo

LA SUCCESSIONE IN PALIO TRA PALERMO E MOLA

ROMA, 14 — Il campione di Italia dei pesi medio-leggeri Fernando Jannilli ha comunicato alla Federazione pugilistica italiana, tramite il suo procuratore Venturi, che non potendo più rientrare nei limiti di peso della categoria, rinuncia al titolo. In base a tale rinuncia la F.P.I. ha dichiarato vacante il titolo, che verrà così disputato tra i due finalisti della competizione in atto e precisamente Michele Palermo e Carlo Mola.

I campionati del mondo di sci

L'olimpionica Baiser sarà assente a Lake Placid

VIENNA, 14 — Quanto prima avranno inizio gli allenamenti collegiali per i campionati del mondo di sci che si svolgeranno nel prossimo febbraio a Lake Placid nello stato di New York e nel Colorado ad Asten. Gli austriaci inizieranno la preparazione con una quarantina di atleti uomini e donne, dei quali, 12 verranno designati a prendere parte al viaggio in America. Gli austriaci lamentano peraltro la mancanza della loro campionessa olimpionica Trude Baiser, sposata, che proprio per la data dei campionati del mondo attende in casa un lieto evento.

La ciclopalla chiuderà i campionati di ciclismo

COPENAGHEN, 14 — L'ultima parte dei campionati mondiali di ciclismo — il torneo di ciclopalla — avrà inizio nella K. B. Hall di Copenaghen il 30 ottobre. Supervisore ufficiale della competizione sarà Egide Shoeters, Presidente della Unione belga e dirigente della sezione ciclopalla dell'U.C.I. Oltre alla Danimarca, che parteciperà per la prima volta ai campionati, saranno in lizza Cecoslovacchia, Svizzera, Francia, Belgio e Austria.

Il campionato mondiale di podismo a Parigi

PARIGI, 14 — Domani mattina avrà inizio a Parigi la gara, per il campionato mondiale di podismo dovuta ad iniziativa dell'«Union Francaise de Marche» e del giornale «Figaro». Vi parteciperanno una cinquantina di podisti di undici Nazioni, fra cui l'Italia. La gara, che non si teneva dal 1913, consisterà nel fare un giro intorno a Parigi e durerà sette ore.

Convocazione pallavolo. Il comitato regionale prega tutte le società affiliate di voler inviare un loro rappresentante lunedì 17 corr. in sede del CONI per urgenti e importanti comunicazioni.

Ginnastica Triestina: Oggi e domani mattina sono sospese le attività ginniche nella palestra sociale.

BORSE E MERCATI

MILANO

Nella seduta di ieri il mercato ha mantenuto la migliorata tendenza di ieri, portando certe quotazioni su basi sensibilmente migliori. Notevole interesse sulle Terni, Ilva, Generali, Unes e per gli Elettrici in generale. L'attività generale è largamente aumentata. Dopoborsa con attività piuttosto limitata.

Centrale 7765 (7740), Generali 6460 (6300), Bastogi 2332 (2315), Cantoni 42500 (41750), Olcese 7960 (7850), Cucirini 7700 (7640), U. Manif. 170500 (170500), Rossi 6300 (6250), Fisac 2390 (—), Snia 5875 (5830), Finsider 550 (547), Ilva 252 (245), Catini 205.50 (—), Ansaldo 32 (29), Breda 135 (—), Isotta 21.75 (22), Fiat 389 (38.850), Sade 1012 (1013), Edison 2000 (2003), Seso 1610 (1570), Sip 928 (917.50), Vizzola 3920 (—), Merid. 784 (779), Terni 265.50 (256), Eridania 9120 (—), Anic 1225 (1220), Saffa 848 (850), Italgas 26.25 (26.50), Pirelli It. 875 (872), Pirelli e C. 1120 (1130).

TRIESTE

Generali 6430 (6320), Assicuratrice 845 (—), Ras 1900 (—), CRDA 224 (228).

CORADRY l'aperitivissimo
UN GRANDE NOME - DUE GRANDI PRODOTTI
il classico Amaro CORA
CHIEDETE LA BUSTINA CONCORSO CORAGOL

formidabile!
Quale economia col Sapone per barba GIBBS! Pochissimo sapone, molta acqua ed ottenete immediatamente una schiuma abbondantissima e persistente. Perciò un Sapone GIBBS vi basta per mesi e mesi. Il Cold Cream, contenuto solo nel GIBBS, lascia la pelle fresca e vellutata.
COL SAPONE SPECIALE PER BARBA GIBBS al cold cream
RADERSI DIVENTA UN PIACERE
21-05-49

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16,30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

DOTT. G. GAETA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve dalle 10-12 e dalle 15-19
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II, T. 96336

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

LASSATIVO-DEPURATIVO DIGESTIVO
cura intestino, stomaco, fegato e reni
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI, C.-MILANO-VIA VELA 5

LIQUORE
amaretto di Saronno originale
... punto e basta!
ILLVA
SARONNO
Rappresentante: EMILIO BERCE'
Trieste - Via Armando Diaz n. 25
Telefono 95-466

COMUNICATO!
LUNEDI' 17 CORR. ALLE ORE 17, LA
GIOIELLERIA MARZARI
FESTEGGERA' IL 25.o ANNO DI ATTIVITA' NEL SUO NEGOZIO AMPLIATO E RINNOVATO.
CLIENTI AMICI E CONOSCENTI SONO INVITATI.
LARGO BARRIERA VECCHIA N. 13
(accanto al Cine Alabarda)
Nuovo numero telefonico 95-269

VISITATE VISITATE
LA MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE
VIA DUCA D'AOSTA 10 — AUTOBUS DA P. GOLDONI
NEL GIARDINO DI PALAZZO VIVANTE E NEI SALONI DELLA MOSTRA SI SVOLGERA' UNO SCELTO PROGRAMMA DI FESTEGGIAMENTI:
OMAGGI AGLI INTERVENUTI DA PARTE DELLE DITTE ESPOSITRICI
DALLE ORE 17 TRATTENIMENTI MUSICALI ORCHESTRINA MAESTRO TAMARO
DALLE ORE 20.30 IN POI SERATA OFFERTA DALLA SPAC ORCHESTRA CRIK-CRAK

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ESPORTATORE acquista rare porcellane, argenterie antiche, avorii, pietre dure, soprammobili finissimi, dettagliare. Offerte Cass. 2143 N UPI

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

GIOVANE bella presenza offresi servizio ore da combinarsi, Cassa Risparmio 6-IV. 82165 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

BAMBINAIA domestiche altissime paghe cerca Rosa, Torrebianca 41, telefonare 7419. 1515 B

CUOCA, cameriera, infermiera, domestica, governante tedesca, ragazze, prestaservizi cerc. Battisti 9, Radetti. 82173 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Corso Garibaldi 11-I, Emili. 47196 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico e giardiniere, offresi. Scrivere: Turco Giusto, Guardiella Timignano 1579. 82152 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco vasta esperienza commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere S.T.I., casella postale 272, Centro. 47212 C

18-ENNE praticante ufficio offresi. Cass. 13266 C UPI.

DISPONENDO forte cauzione cerco impiego presso ufficio rappresentanze, primarie referenze. Offerte Cassetta 13997 C, UPI.

GIOVANE patente II licenza media offresi qualsiasi lavoro. Cass. 13964 C, UPI.

FALEGNAME offresi riparazione lucidatura mobili anche domicilio. Foscolo 27, pt. 47131 C

PITTORE, decoratore in stanze appartamenti cucine e coloriture. Telefonare 93644. 66110 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 47181 C

PITTORE stanze cucine calce gesso olio. Via Caccia 7, interno. 82177 C

SARTA donna capacissima a giornata offresi. Mazzini 11-I, destra. 32382 C

STENOGRAFA offresi qualsiasi lavoro ufficio. Cass. 13974 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

ARTIGIANO sarto uomo signora assume qualsiasi lavoro. Riparazioni. Prezzi convenienti. Telef. 90027, Crispi 73. 82156 CC

DATTILOGRAFA abile accetta lavoro domicilio. Scrivere Cassetta 13986 CC, UPI.

MODELLI carta eseguisce in giornata tagliatrice diplomata. Abiti, mantelli. Eseguisce alla perfezione. Visintini, Via dei Mirti 7-I, Roiano. 82161 CC

MODELLI in carta su misura per signore, bambine; taglio, messa in prova; eleganza; massima precisione. Via Cavana 21, negozio, dalle 14 alle 19. 47159 CC

PELLICCIAIA assume riparazioni rimodernazioni confezioni, lavoro accurato garantito. Crispi 8. 47163 CC

PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC

TAPPETI riparazioni lavatura pulitura, massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 47148 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

BANCONIERE macelleria onesto praticissimo cercasi. Offerte Cass. 13989 D. UPI. 13989 D

CALZOLAIO cercasi subito. Tutti lavori. Rismondo 1. 47192 D

LAVORANTE donna cerca sartoria uomo. Crispi 32-I. 47203 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cerc. Minca, Androna del Pane 5. 82170 D

SIGNORINA per conversazione tedesco bambina 6-enne cerc. Telefonare 30-80, dalle 14.30-16. 82151 D

UFFICIO ricevimento albergo, cerca persona giovane o media età, conoscenza indispensabile lingue: italiana, tedesca, francese, inglese e slovena o croata. Offerte scritte a mano, indicando età, scuole e posti occupati. Cass. 24565 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA con comodo di cucina, anche fuori di città, anche per compagnia, cercano coniugi. Cass. 13981 E, U.P.I.

STANZA vuota uso ufficio cercasi. Offerte Cass. 13991 E, UPI.

STANZA eventualmente con salotto ingresso libero oppure piccolo appartamento cerca commerciante. Offerte Cass. 13992 E UPI.

STANZE due, salotto, matrimoniale accessori, cerc. per coniugi alleati, pagando bene. Telef. 3638. 47211 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata massima pulizia, centralissima, affittasi a distinto stabile. Ind. UPI 47180 F.

STANZA elegante, bagno, telefono, affitt. a distinto presso persona sola. Cass. 13982 F, UPI.

STANZA bella, telefono, bagno, presso persona sola, affittasi distintissimo solo anche straniero. Dettagliare. Cass. 13995 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 002 G

CONTABILITA': impianti moderni, economici. Bilanci, revisioni, magazzino. Lavoro immediato, accurato, riservato. Vastissimo campionario materiale, stampati. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 66134 G

DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 66134 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 13990 G

LEZIONI inglese impartisce insegnante 250 ora. Piccin, S. Michele n. 24. 47207 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni singole e collettive Scuola Media. Avviamento. Prezzi modici. Michelangelo 27, p. 9, 15-17. 47174 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BRACCIALETTO oro smarrito Filodrammatico tratto S. Caterina e Portici, generosa mancia. Calvarano, Timeus 4. 47183 H

BRACCIALETTO oro, medaglietta iniziali, caro ricordo battesimale, benedetto, smarrito mercoledì. Mancia 2000 portandolo Machiavelli 7, primo, Manerin. 47197 H

LUPO giovane nero grigio smarrito domenica sera pregasi telefonare 94254 mancia. 1235 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2 camere, anticamera, cucinetta, primo piano, centralissimo, scambio con camera cucina. Rustia Riccio, Bar Pavan. 47202 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto 2-3 stanze cerca straniero, anche presso persona sola, con uso cucina (escluso affittacamere). Telef. 90533. 47142 F

APPARTAMENTO 2-3 o più stanze, con o senza mobili, città, cerca famiglia americana. Cass. 13897 L UPI.

APPARTAMENTO eventualmente mobiliato cercasi concorrendo spese. Cass. 13972 L UPI.

MAGAZZINO vasto centrale rilevasi. Scrivere indicando condizioni. Dettagli Cass. 14005 L UPI. 14005 L

MAGAZZINO zona centrale, anche da sistemare, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 13910 L, UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

ALCUNE pellicce ratmousque naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M

ATTENZIONE! La svendita sottocosto a prezzi ulteriormente ribassati di radio ed elettrodomestici nel negozio Radio Stella, Valdirivo 29, continuerà a tutto 18 corr. 32387 M

CANE lupo sei mesi vendesi occas. Tarabochia 5-IV, scala destra, Pizzarello. 47193 M

CAPPOTTO uomo nuovo panno nero statura alta vendesi. Giulia 11, Vittori. 2136 M

CARROZZELLA fonda, bella, vendesi occas. Torrebianca 11-II. 47191 M

GIACCA pelo tailleur vestito seta forno rotondo vend. Ind. UPI 47182 M

GRANDE banco bar vend. Albergo Excelsior. 32371 M

MACCHINE scrivere portatile vendesi occas. Via Corridoni 6-III, Batageli. 82179 M

MACCHINE nuove e usate per falegnameria meccanica vend. Tel. 4382. 47177 M

MANTELLO nero collo foca e collo murmel tarabogan vend. prezzo conveniente. Fonderia 6-I, Riva, dalle 13-17. 82160 M

PELLICCIA opossum seminuova tailleur grigio, vend. occas. Ginnastica 13, secondo. 47206 M

PELLICCE teste zampe persiano ratmousqué murmel pannofix agnello, tutti tipi, colli guarnizioni, prezzi di vera convenienza. Facilitazioni pagamento. Iardas, via Udine 10, telefono 82-61. 47139 M

PELLICCE pellicette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni; ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Toti 2. Cervo. 32335 M

PELLICCE eleganti assortite agnello schuns marrone lucidissime. Carducci 28, terzo. 82102 M

PELLICCE rat-visone, zobel-petitgris, marmotta, pannofix, gatti, opossum, Hodeida, agnelli, volpi, colli, guarnizioni, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 47133 M

PELLICCIA visone persiano zampe testa murmel ratmousqué agnelli riparazioni facilitazioni prezzi imbattibili. Marceglia, via Rittmeyer 18, telefono 8534. 66121 M

SCARPE nuovi arrivi assortimento, facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, D'Azeglio 2. 82171 M

STUFA Cosmaz vendesi. Via Media 17-IV, 21, dalle 10 alle 16. 47199 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

ATTREZZATURE per uffici tecnici, istrumenti e attrezzi per geometri, anche usati, acquist. Offerte Cassetta 13976 N UPI.

MACCHINA scrivere acquist. Offerte con marca e prezzo Cass. 13969 N U. P. I.

TAPPETI persiani acquist. solo da privati. Off. Cass. 13989 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, salottiletto, altri mobili. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 47144 NN

AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi, agli sposi accordansi speciali condizioni pagamento. Confrontate. 46971 NN

APPROFITTATE cucine grandi e piccole prezzi imbattibili vendita rateale. XX Settembre 53, magazzino. 32391 NN

ARMADIO, due letti, con suste, materassi nuovi, vend. Fonderia 3-I, destra. 47168 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 003 NN

ATTACCAPANNI 6000, matrimoniali con reti 78.000, cucine 55.000, salottiletto novità 55.000, armadi guardaroba, poltronaletto, lettini 6000, materassi 3000. Tarabochia 6. 66132 NN

CAMERA da letto, cucina nuove vendonsi. Montesanto 99, Gorizia.

CAMERE chiare scure, cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnam. 82132 NN

CUCINE lussuose mobile unico grandioso, matrimoniale 5 porte. Crispi 51, falegnameria. 82176 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 902 NN

DISCRETO assortimento mobili di propria produzione, massima garanzia, troverete Via Vasari 6. 82110 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN

LETTO massiccio quercia susta imbottita vend. XX Settembre 20, III. 47136 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti garantita due specchi vend. straicio L. 95.000. Giulia 28, pianoterra, porta A, sinistra. 32388 NN

MATRIMONIALE lussuosa fabbricazione panniforti speciale convenientemente vendiamo urgentemente. Via Ricci 12. 32364 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso. Toti 19. 32380 NN

PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione vend. Carducci 32, secondo. 132 NN

PIANOFORTI: accordature, riparature qualsiansi, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Perizie, stime. Recapito: Vidali 10. Scuola pianoforte (disponibile studiare, esercitarsi), violino, mandolino, solfeggio. Aperta domeniche. Acquisterebbesi pianino, metronomo. 47190 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 6 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 82174 O

INDIRIZZI aggiornati per commercianti ed industriali, Steiner, Ariberto 21, Milano. 6093 O

LEGNA da ardere, travatura tavolame abete larice vende Calea. Sonnino 24, telef. 90441 1336 O

TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AZIENDA redditizia con ufficio e magazzino cerca collaboratore giovane attivo con rappresentanze ramo elettrico o affini. Primarie referenze. Dettagliare Cass. 13978 P. U. P. I.

PIAZZISTA introdotto profumerie e drogherie cercasi. Via Slataper 1, Legri, dalle 16-18. 47205 P

PIAZZISTI introdotti alimentari, salumieri, per articolo largo consumo, forte guadagno, cerc. Cass. 13987 P, UPI.

PIAZZISTI giovani introdotti commestibili fornai pasticceri, disposti girare con campionario primaria completa grande industria dolciaria nazionale, buona retribuzione, cercansi. Off. Cass. 13919 P UPI.

RAPPRESENTANTE bene introdotto praticissimo ramo cerca società milanese commercio ingrosso utensileria ferramenta. Curriculum vitae Scrivere Cass. 298 D, SPI, Milano. 6169 D

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOCARRO Bedford 30 ql. ottime condizioni vend. Scrivere o telefonare a Ottone Comar, Grado, telefono n. 64. 2000 Q

AUTOCARRI due Ford 8 V 3 tonn. gommati 750 per 20 inusati vend. miglior offerente. S. Francesco 27 82162 Q

AUTOCARRO Diesel Krupp ql. 40 incompleto vend. 180.000. Rismondo 2. 82175 Q

MONDIALPISTON: classico pistone per tutti motori, presso Cremascoli, officina specializzata rettifiche. Fabio Severo 18. 47200 Q

MOTOGUZZINE 65 per tutte le strade: pronte consegne, anche facilitazioni. Gomme Pirelli. Olio Castrol. Automotoforniture Cremascoli, Fabio Severo 18. 47200 Q

R' CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

APPORTANDO capitale cerco combinazione piccola azienda commercio o industria preferibile signora pratica eventuale collaborazione. Cassetta 13975 R UPI.

50-MILA cercansi restituibili mensilmente. Massima garanzia. Cassetta 13973 R UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

22-ENNE bella, seria, istruita, affettuosa, sposerebbe triestino. Carta identità 40512, fermo posta, Udine. 6163 U

V DIVERSI L. 40

ASTROLOGIA chiromanzia chiaroveggenza prof. Delfo, prof.ssa Guja, ricevono feriali 10-12 e 17-20; festivi 10-12. Via del Bosco 10-III. 47210 V

ALL' EXCELSIOR
DOMANI ORE 10-11.30
Gran Festival DEI PERSONAGGI DI **WALT DISNEY**
con PLUTO-PIPPO-PAPERINO
IL MIO AMICO LUPO e il docum. I GRANDI LAGHI
E' una mattinata ENAL STES

PREAVVISO
NEI SALONI DELLA
GALLERIA D' ARTE TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 16 — TELEF. 96-371
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
DI
400 TAPPETI PERSIANI
GARANTITI AUTENTICI — ESEMPLARI SCELTI E PERFETTI — ALCUNI ANTICHI DA COLLEZIONE
ESPOSIZIONE
DOMENICA 16, LUNEDI' 17, MARTEDI' 18, MERCOLEDI' 19 OTTOBRE 1949 DALLE ORE 10 ALLE 13 E DALLE ORE 15 ALLE 20
ASTA
GIOVEDI' 20, VENERDI' 21 OTT. 1949 ALLE 21.15 prec.
SABATO 22, DOMENICA 23 OTT. 1949 alle 17 precise
OCCASIONE UNICA — CATALOGO A RICHIESTA

FIERA DELL'IMPERMEABILE
«OLD BRIDGE» PER UOMO PER SIGNORA PER RAGAZZI
A PREZZI ECCEZIONALI
IL PIU' FANTASTICO ASSORTIMENTO
Cica
CORSO 4 e 6

PELLICCERIA TRIESTINA
PIAZZA S. GIOVANNI N. 4 - PIANO III
FACILITAZIONE DI PAGAMENTO